

# SABBIO CHIESE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE • ANNO XXVI - N. 3



# Controcopertina

DI ONORIO LUSCIA, SINDACO DI SABBIO CHIESE

**C**ari concittadini, alla fine di ogni anno è tradizione stilare un consuntivo di quanto è stato realizzato ed è per me un piacere cercare di tracciare un bilancio dell'Amministrazione Comunale che ho l'onore di rappresentare.

Vorrei però farlo, una volta tanto, non con un elenco delle opere realizzate o con una serie di aridi numeri che potrebbero essere meglio approfonditi anche in altre occasioni; e nemmeno vorrei soffermarmi sulle cose che non hanno funzionato, che giustamente verranno evidenziate da altri.

Il bilancio che vorrei tracciare è un bilancio di tipo sociale, dal quale penso possa trasparire il fatto che durante quest'anno il paese sembra essersi sviluppato e cresciuto, al di là delle opere pubbliche che hanno visto la luce e dei nuovi servizi offerti ai cittadini, anche e soprattutto sotto l'aspetto della socialità.

Viviamo in un periodo storico segnato da una grave, lunga e difficile crisi economica e sociale, costellato da ferite dolorose che, ben lungi dall'essere rimarginate, addolorano e rattristano il nostro animo e impongono ad ognuno di noi attenzione e vigilanza. Come possiamo dimenticare i drammi legati alle guerre, alle malattie, alla disoccupazione, alla fame che ancora affliggono milioni di persone in un'epoca in cui l'umanità dispone di strumenti che permettono lo sviluppo e il progresso.

Nel mondo persistono violenze che sconvolgono e interrogano le nostre coscienze. Riflettere su quanto è accaduto è più che mai necessario per comprendere quanto sia importante ricercare la pace e valorizzare la capacità del dialogo e dell'ascolto.

Come possiamo tacere di fronte alle nuove forme di povertà, di disagio, emarginazione sociale, alla perdita del posto di lavoro, che coinvolgono sempre più persone anche nel nostro paese.

Come possiamo rimanere indifferenti e assistere silenziosi all'ampliarsi delle disuguaglianze e delle ingiustizie sociali. Per tutte queste motivazioni non appare stravagante chiedersi con insistenza come ognuno di noi possa operare per il bene comune, come possiamo impegnarci per la nostra Comunità.

Anche quest'anno il nostro paese, pur in presenza di

una difficile crisi economica, pur avendo a disposizione sempre meno risorse, grazie alla collaborazione e sensibilità delle associazioni, dei gruppi di volontariato, della comunità religiosa, della scuola, degli operatori economici ha saputo proporre una serie di iniziative a favore dei bisogni della collettività.

Iniziative che hanno cercato di rafforzare i presupposti affinché la nostra comunità sia in grado di offrire ad ogni persona la possibilità di riconoscersi in essa e poter esprimere a realizzare le proprie capacità e ispirazioni.

Per il nuovo anno auspico che la tensione e il desiderio di fare comunità si rafforzi ancor più nella ricerca della pace, nella pratica della solidarietà, nella mutua convivenza, nell'accoglienza. Anche nei momenti di forte difficoltà, si possono cogliere opportunità insperate se sappiamo rafforzare, nella nostra realtà, la capacità di collaborare, di costruire rapporti basati sulla fiducia e sul dialogo.

L'Amministrazione Comunale infatti crede molto nel coinvolgimento dei cittadini e cerca, nei limiti delle proprie possibilità, di valorizzare i talenti diffusi nel nostro paese, di dare spazio alle buone idee e a chi ha la voglia, il tempo e le capacità di portarle avanti a beneficio della collettività e ringrazia quanti hanno fatto pervenire le proprie segnalazioni, formulato utili consigli o espresso le loro critiche in modo costruttivo. A tutti coloro che, con le modalità più diverse, hanno contribuito in modo disinteressato a migliorare e rendere più efficiente la gestione della "cosa pubblica", giunga il più sentito ringraziamento anche a nome di tutta la cittadinanza.

Siamo ormai prossimi al Natale, che solitamente è occasione di scambio di regali e di auguri: il mio vuole essere semplicemente un grazie sincero verso tutti coloro che si stanno impegnando per il bene del nostro paese, spesso in modo silenzioso nei diversi ambiti della vita sociale, con l'unico obiettivo di vedere crescere la nostra Comunità.

Con l'auspicio di poter trascorrere serenamente le prossime festività, rinnovo a tutti, anche a nome dell'intera Amministrazione Comunale, i migliori auguri per un sereno Natale e per un nuovo anno che sappia portarci pace e speranza. ■

# Oltre il patto di stabilità per sospendere i tagli

*Il governo ha operato e sta operando troppi tagli, ed i Comuni, soprattutto quelli piccoli, sono in ginocchio. Ci vuole una politica che restituisca una reale autonomia finanziaria alle amministrazioni locali, facendole uscire dal ruolo di mero esattore fiscale.*

DI ONORIO LUSCIA

Ogni giorno gli enti locali e coloro che sono chiamati a guidarli devono affrontare difficoltà sempre più grandi. Eppure, è proprio ai Sindaci e agli Amministratori Comunali che si rivolgono ancora i cittadini per ogni qualsiasi esigenza, ansia o speranza.

Al Comune si rivolgono i genitori per avere servizi scolastici adeguati, gli anziani per avere servizi sociali soddisfacenti, i giovani per avere una speranza al di là della disoccupazione ed anche chi ha perso il lavoro o non riesce a superare la crisi economica. Il Sindaco giustamente deve essere garante anche della qualità dell'aria che si respira o della purezza dell'acqua che si beve, deve essere baluardo della legalità, tutela della sicurezza, dell'integrazione e dell'uguaglianza dei diritti.

Insomma, non c'è ambito della vita di sociale che non veda il Sindaco e gli Amministratori quale naturale punto di riferimento per persone, famiglie e imprese.

In questo momento, in cui prevale la diffidenza e spesso il disprezzo verso la politica e le istituzioni, i Sindaci devono mantenere saldo, nei confronti dei

propri concittadini, un rapporto fatto di rispetto e fiducia, dimostrando di essere, in ogni occasione, una risorsa di credibilità, autorevolezza, rigore e concretezza.

Ma è sempre più difficile; ci vuole passione per affrontare la fatica quotidiana, ci vuole competenza per affrontare i problemi, ci vuole dedizione per superare le delusioni.

Eppure noi Sindaci dobbiamo constatare con amarezza che di fronte alle mille difficoltà che abbiamo il dovere di affrontare insieme ai nostri collaboratori siamo, sempre più, assolutamente, soli.

Chi dovrebbe aiutarci ad altri livelli di rappresentatività politica non ci sostiene o addirittura ci sottrae risorse obbligandoci ad adottare misure impopolari.

Stiamo vivendo sulla nostra pelle una serie

di provvedimenti legislativi e normativi che non solo hanno costantemente ridotto le risorse a disposizione dei Comuni, ma hanno preteso di incidere sull'ordinamento e sull'organizzazione delle nostre amministrazioni, con prescrizioni spesso umilianti, inutili, se non fonte di ulteriori costi aggiuntivi. Credo che i Sindaci siano persone responsabili, animate da una cultura di governo, consapevoli della necessità di farsi carico degli obiettivi di risanamento economico e finanziario del Paese.

Ognuno di noi, la *spending review* la fa tutti i giorni.

Lo dicono i fatti. Per garantire che in ogni caso i cittadini non vedano ridotti i servizi e le prestazioni di cui giustamente godono, abbiamo messo in campo ogni misura utile, riorganizzando la nostra macchina co-

SEGLUE A PAG. 5 ►



# Il Comune si prende i lampioni stradali

*Sottoscritto, dopo un lungo contenzioso, l'accordo di consegna degli impianti d'illuminazione pubblica di proprietà Enel-Sole posizionati sul territorio comunale. Si aprono ora nuove possibilità, in una moderna ottica di risparmio energetico e "smart-city".*

DI ONORIO LUSCIA

Dal 31 Dicembre prossimo tutti gli impianti d'illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole diventeranno di proprietà comunale. Seguendo l'esempio di altri Comuni che, con sentenze positive di TAR e Consiglio di Stato, avevano creato un precedente, anche il nostro Comune si era attivato per far valere il diritto di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole. Il percorso, avviato dalla precedente Amministrazione Comunale con l'approvazione della delibera di C.C. nr. 35 del 17/12/2013 a cui faceva seguito l'ordinanza sindacale nr. 1 del 19/01/2015 (nella quale il Comune intimava a Enel Sole la consegna degli impianti e contro le quali la società ha cercato in tutti i modi di opporsi attraverso ricorsi al T.A.R. e Consiglio di Stato), si è finalmente concluso in modo positivo.

Lo scorso 14 Agosto, al fine di non generare ulteriori contenziosi, Enel Sole comunicava ufficialmente al Comune la volontà di dare esecuzione all'ordinanza di riconsegna degli impianti.

L'accordo sottoscritto in data 26 Agosto prevede il mantenimento del

servizio di manutenzione in capo ad Enel Sole fino al 31 Dicembre 2015. Dal 1° Gennaio 2016, il Comune gestirà "in proprio" tutti i 1.053 punti luce presenti sul territorio: 668 già di sua proprietà a cui si aggiungono i 385 riscattati da Enel Sole.

Abbiamo segnato un grandissimo punto a nostro favore in ragione degli elevati costi di manutenzione e gestione degli impianti e della bassa qualità e tempestività del servizio.

Numerosi sono i vantaggi dell'operazione: ora che gli impianti sono di nostra proprietà, il Comune è libero di gestirli come meglio crede e di avviare anche progetti sul tema

del risparmio energetico.

Uno degli obiettivi primari sarà quello di cogliere le opportunità offerta dai bandi regionali ed europei destinati alla riqualificazione e ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione anche attraverso forme di aggregazione, nel nostro caso con la Comunità Montana di Valle Sabbia.

In particolare per quanto riguarda progetti di "smart city" in cui le reti di illuminazione pubblica potranno giocare un ruolo importante nello sviluppo di una serie di nuovi servizi che vanno oltre la stessa illuminazione pubblica. Grazie alla diffusione capillare, la rete d'illuminazione potrà offrire la possibilità di essere utilizzata come un'infrastruttura digitale.

In questo senso verranno studiati nuovi progetti per integrare la rete elettrica e la rete digitale con applicazioni volte a valorizzare queste



Lampioni tornati di proprietà del Comune



1.053 sono i punti luce a Sabbio

opportunità nei contesti del sistema della mobilità e della gestione energetica, utilizzando tecnologie di ultima generazione.

Drastica è poi la riduzione riferita ai costi di manutenzione. Il Comune fino ad oggi spendeva per la sola gestione dei 385 punti luce riscattati da Enel Sole circa 22.000 € l'anno (57 € a punto luce); dal prossimo anno questa spesa si ridurrà notevolmente, calcolata in poco più di 7.000 € (16,80 € a punto luce) con una riduzione che va ben oltre il 60 % sui costi di gestione.

Per quanto riguarda il valore di riscatto: sulla base di un decreto legge, l'onere del riscatto deve essere calcolato in funzione della vetustà degli impianti, sottraendo una quota pari all'80% del loro valore industriale perché di fatto già "anticipata" dal Comune negli anni, oltre alle spese per la messa a norma. Per meglio definire questo valore, l'Amministrazione Comunale ha dato incarico a un consulente esterno per lo studio e la verifica dello stato di fatto degli impianti; dal canto nostro, stiamo provvedendo al recupero dei dati contabili riferiti alle spese sostenute dal Comune a partire dagli anni '50 fino ad oggi. Seppur non ancora definita in tutti gli aspetti contabili, l'operazione dovrebbe avvenire con costi limitati per il Comune. ■

► SEGUE DA PAG. 3



munale, rinegoziando contratti di servizio e appalti, riducendo le spese, alienando beni immobili.

A questo drenaggio di risorse ed ai vincoli di spesa sempre più stringenti imposti dal Patto di Stabilità Interno, che complessivamente hanno inciso sulle finanze dei Comuni italiani per ben 17 miliardi di euro tra il 2007 e il 2014, il sistema degli Enti Locali ha fatto fronte con comportamenti autenticamente virtuosi, compiendo uno sforzo di razionalizzazione che non trova corrispettivo in nessun altro livello del nostro ordinamento istituzionale.

In particolare i piccoli Comuni hanno subito maggiormente queste manovre con la conseguenza di irrigidire ulteriormente i propri bilanci.

Viene allora spontaneo chiedersi: che cosa stanno facendo, nel frattempo, i politici in Regione, in Parlamento, in Senato mentre nei Comuni gli amministratori locali cercano di agire ogni giorno con rigore ed efficienza?

Purtroppo tutti possono facilmente constatare che, ad altri livelli, i politici e le amministrazioni pubbliche non sanno muoversi con la stessa determinazione e tutti possono assistere ad episodi di incivile partecipazione ai lavori della Camera dei Deputati.

Oggi, come sostiene chi ci rappresenta a livello nazionale "Siamo giunti ad un punto limite. Tagliare ancora le risorse ai Comuni significherebbe compromettere la possibilità di continuare a erogare servizi essenziali per i nostri cittadini. Mantenere inalterato un Patto di Stabilità, che da strumento di convergenza si è trasformato in vincolo sempre più oppressivo, significa definitivamente impedire ai Comuni di dare corso a politiche di investimento."

Il momento è difficilissimo, ma solo se tutte le istituzioni riusciranno a trovare la capacità di guardare con fiducia al futuro, riusciremo a superarlo.

Però non possiamo essere soli.

Abbiamo il diritto di avere riferimenti precisi ed autorevoli in uno Stato che deve assumersi, a tutti i livelli, le proprie responsabilità.

Chi rappresenta lo Stato deve avere il coraggio di dire basta a privilegi assurdi. Lo deve dire guardandoci negli occhi, lasciando le stanze chiuse del Palazzo o i salotti dei talk show televisivi dove si consumano inutili e vergognose discussioni, spesso accompagnate da insulti e turpiloqui, per confrontarsi con la realtà quotidiana, la nostra, quella dei nostri concittadini, fatta di problemi, solitudine e, spesso, di miserie umane.

Questo è il messaggio che mi sento di dare: *da questa crisi possiamo uscire solo se tutti avremo la volontà, l'intelligenza e la capacità di unire le nostre forze, aiutati da riferimenti solidi e precisi, con al fianco persone in grado di cogliere concretamente il malessere sociale e di dare risposte concrete ad un Paese che non ce la fa più.* ■

# Contributi a gruppi e associazioni per il 2015

*L'elenco completo dei contributi erogati dal Comune a gruppi ed associazioni operanti sul nostro territorio. Sono realtà di grande importanza nel tessuto quotidiano della comunità, che vanno apprezzate e, per quanto possibile, sostenute.*

DI ONORIO LUSCIA

Riconoscendo e sostenendo il libero svolgimento della vita associativa, la Giunta Comunale ha deliberato il contributo ai gruppi e alle associazioni che operano a Sabbio Chiese.

Stiamo parlando di una realtà importante ed insostituibile che opera a favore della collettività, lo diciamo con grande soddisfazione e un pizzico di orgoglio: Sabbio è il paese delle Associazioni e del Volontariato.

Ci sono gruppi attivi nello sport e nell'attività ricreativa, nella cultura e nello spettacolo, nel volontariato e nelle attività parrocchiali: un mondo in fermento, che in questi anni si è arricchito di nuovi importanti soggetti, in un continuo fiorire di idee ed iniziative.

È difficile disporre di dati perfettamente aggiornati, ma con buona approssimazione possiamo affermare che numerosi nostri concittadini di tutte le età sono attualmente impegnati nelle diverse realtà associative e di volontariato.

È normale che alcune persone facciano parte di più gruppi, ma in relazione alla nostra popolazione si tratta comunque di un numero significativo.

Tutti noi abbiamo un'idea più o meno precisa di quella che è l'attività svolta dalle associazioni sportive, con i positivi risultati raggiunti sia a livello agonistico che sul piano educativo e ricreativo, ma a volte conosciamo poco o addirittura ignoriamo del tutto l'operato di altre associazioni forse meno note, che spesso si sono distinte nei settori di loro competenza, senza dimenticare la preziosa opera, spesso silenziosa, ma di eccezionale valore morale, svolta dalle meritevoli associazioni di volontariato e solidarietà.

Tutte queste persone rappresentano un patrimonio straordinario per la nostra Comunità, con il loro impegno disinteressato e la loro vitalità si possono raggiungere risultati fondamentali per il miglioramento della qualità della vita di tutti noi.

Non si tratta solo di un contributo prezioso in termini di opere, interventi o aiuti.

Non dobbiamo dimenticare che le persone, partecipando alla vita associativa e del volontariato, hanno l'opportunità di conoscersi e condividere progetti. Persone che si conoscono appena cominciano ad intrecciare relazioni sempre più strette. L'associazione diventa un'occasione importante di aggregazione e socializzazione, una delle

migliori forme di prevenzione contro la solitudine, il disagio e l'emarginazione, così fortemente presenti nella nostra società.

Ci rendiamo perfettamente conto di quanto siano importanti le associazioni che operano sul territorio comunale. Molte di esse meriterebbero un più adeguato sostegno anche in termini economici ed è un peccato che le disponibilità di un piccolo Comune come il nostro non siano sufficienti per tutti: la coperta purtroppo è sempre più corta e se la si tira da una parte viene a mancare dall'altra.

Nonostante il momento difficile, tutti coloro che nelle forme più svariate si impegnano e partecipano alla promozione e alla gestione di iniziative di interesse generale, possono e devono contare sulla vicinanza dell'Amministrazione Comunale, come di tutta la Comunità. È con questa logica, quindi, che anche quest'anno sono stati assegnati i contributi ai vari gruppi che operano a Sabbio.

Come si può vedere nel prospetto allegato il contributo è variabile sia in funzione dell'attività corporativa dei gruppi, sia in relazione a specifici impegni assunti a favore della collettività.

I contributi erogati a favore dell'Associazione Calcio Nuova Valsabbia e Associazione Tennis Club, regolati da specifica convenzione, sono finalizzati alla parziale copertura delle spese sostenute dalle rispettive associazioni per la realizzazione di importanti progetti nell'ambito sportivo:

- La formazione dei due campi di calcio in sintetico (Convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale nr. 23 del 05/02/2011);
- La copertura del secondo campo e il rifacimento del fondo di entrambi i campi di tennis (convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale nr. 28 del 20/07/2010).

Specifica convenzione con la Sezione A.N.A. Alpini Montesuello-Salò regola il rapporto di collabora-

zione in caso di emergenza pubblica della squadra di Protezione Civile ANA Valle Sabbia. L'accordo prevede l'erogazione di un contributo annuale e la messa a disposizione di un magazzino comunale per il deposito dei mezzi operativi (convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale nr. 22 del 05/05/2011).

Il contributo erogato a favore delle Parrocchie di San Michele e S. Lorenzo è finalizzato al sostegno delle diverse attività parrocchiali (Grest,

Corali, Teatro, attività oratoriali e ricreative).

Nel campo delle attività di tutela ambientale, un maggior contributo viene riconosciuto al Gruppo Federaccia per l'impegno assunto nella cura e manutenzione del parco La Fratta, al Gruppo Pescatori per la manutenzione del parco fluviale del fiume Chiese e Torrente Vrenda, al Gruppo Avieri Valle Sabbia per la cura e manutenzione del verde pubblico nella zona ponte adiacente il monumento all'aviatore.

Nel settore delle attività sportive, il contributo erogato a favore dello Sci Club copre le spese sostenute dal gruppo per l'organizzazione del corso di sci riservato ai ragazzi/e della scuola dell'obbligo residenti a Sabbio Chiese. Il contributo a favore dell'Associazione Volley è riconosciuto in funzione dell'impegno assunto nella gestione diretta della palestra delle Scuole Medie, oltre al sostegno della specifica attività sportiva. Al gruppo viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di 1.500 € per spese relative all'acquisto di materiale sportivo.

Maggiori contributi sono stati riconosciuti all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci a sostegno delle iniziative a ricordo del 70° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale e commemorazione del 4 Novembre.

Il Gruppo Alpini Sabbio, considerato l'impegno economico assunto dall'Amministrazione Comunale per l'acquisto del terreno e del fabbricato adiacente la chiesetta di S. Onofrio, ha rinunciato al proprio contributo annuale.

A nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio tutti coloro che a vario titolo si impegnano e dedicano una parte importante del proprio tempo libero a favore delle associazioni e dei loro meritevoli scopi. Se Sabbio è un paese bello e vivibile, gran parte del merito è sicuramente di tutte queste Persone. ■

PROSPETTO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2015	
GRUPPO / ASSOCIAZIONE	€
<b>Attività Sociali</b>	
Gruppo AVIS	300
Gruppo AVULSS	200
Gruppo Sensibilizzazione bisogni anziano	200
Nuovo Centro prelievi AVIS Barghe	1.000
<b>Attività culturali e Varie</b>	
Coro La Rocca	300
Associazione Filarmonica Conca D' Oro	400
ANA Montesuello Protezione Civile	1.000
Parrocchia Sabbio Attività Oratoriali	2.500
Parrocchia Sabbio Cinema	2.500
Parrocchia S. Lorenzo Clibbio	5.000
<b>Attività di tutela dell'ambiente</b>	
Associazione Artiglieri	100
Associazione Carabinieri	100
Associazione Fanti	100
Associazione Avieri Valle Sabbia	500
Gruppo Alpini Sabbio	—
Assoc. Combattenti e Reduci	1.700
Assoc. Federaccia Sabbio	800
<b>Attività sportive</b>	
ASD Nuova Valsabbia	20.000
ASD Tennis	6.000
ASD Volley Sabbio	3.000
ASD Sci Club	1.500
ASD Unione Sportiva	300
ASD Pescatori Sabbio	500
ASD Alchimia Ballet	300
ASD Pallamano	300
ASD Munen Karate	100
<b>TOTALE</b>	<b>48.700</b>

# Sabbio Chiese, dove l'acqua ritorna acqua

*Inaugurato lo scorso 9 ottobre il raddoppio dell'impianto di depurazione intercomunale di media Valle Sabbia, che raccoglie le acque reflue della stragrande maggioranza dei Comuni di media e alta valle, su una rete, in espansione, di 43 km .*

DI MASSIMO MARCHI

**S**inergia e collaborazione strategica quella instauratasi in questi ultimi anni tra Comunità di Valle Sabbia e A2A Ciclo Idrico S.p.A.; il lavoro svolto con grande impegno, collaborazione e sensibilità ha condotto alla conclusione dei lavori per la messa in funzione del raddoppio dell'impianto intercomunale di depurazione di Media Valle Sabbia.

Il depuratore, ubicato sul nostro Comune in Località Palina, permette la raccolta di reflui provenienti dalla maggior parte dei paesi della media e dell'alta valle mediante una rete di collettori lunga 43 km di cui è prevista una futura estensione per ulteriori 10 km.

I lavori di posa del primo collettore ebbero inizio nel 2001 a cura di Valgas S.p.A., società al tempo partecipata da Asm S.p.A.. Questa prima sezione è entrata in servizio nell'agosto del 2003, iniziando a depurare gli scarichi fognari provenienti dai paesi della Conca d'Oro (Sabbio Chiese, Odolo, Preseglie, Bione e Agnosine).

La seconda linea è entrata in servizio a fine luglio di quest'anno, portando la potenzialità totale dell'impianto a 26.000 abitanti equivalenti (residenti e industriali), permettendo

così di estendere la rete di collettori che, una volta terminata, permetterà di completare il servizio di depurazione nei seguenti comuni della Valle Sabbia: Agnosine, Anfo, Barghe, Bione, Casto, Idro, Lavenone, Odolo, Preseglie, Sabbio Chiese, Vestone, Vobarno (frazione Carpeneda).

Il collettamento nell'unico depuratore di media valle ha permesso di dismettere i "mini-depuratori" comunali presenti sul medesimo territorio e di ottenere miglioramenti nella depurazione degli scarichi fognari.

Lo schema del processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi, con l'aggiunta di una vasca di prima

pioggia così come prevede il Regolamento Regionale n° 3/06 e di un sistema di filtrazione finale a valle del sedimentatore.

Molti i presenti alla cerimonia di inaugurazione avvenuta lo scorso 9 ottobre in particolare si ricordano: Pierluigi Mottinelli (Presidente della Provincia di Brescia), Giovanmaria Flocchini (Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia), Onorio Luscia (Sindaco del Comune di Sabbio Chiese), Piercostante Fioletti (Direttore di A2A Ciclo Idrico), Roberto Romano (Dirigente Responsabile Area Fognatura e Depurazione A2A Ciclo Idrico) e Davide Monteverdi (Responsabile del Reparto di Depurazione A2A Ciclo Idrico).

Il taglio del nastro è stato affidato a uno studente della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "A. Belli" di Sabbio Chiese che, unitamente ad altri ragazzi dell'istituto, ha presenziato alla cerimonia. ■



Panoramica del depuratore recentemente ampliato

# Il nostro aiuto concreto a Camposanto

*Il 10 ottobre scorso una delegazione di Sabbio Chiese ha visitato il Comune di Camposanto, destinatario dell'iniziativa di raccolta fondi per le scuole terremotate. Il nostro contributo permetterà l'acquisto di materiale ed arredi scolastici, ma molto resta ancora da fare...*

DEL COMITATO "ADOTTIAMO LE SCUOLE"

**"In** passato si pensava che la conoscenza della storia aiutasse un bambino a capire chi fosse. La società moderna, tuttavia, sembra aver voltato le spalle al passato. Se prestiamo attenzione noteremo che preferiamo definire noi stessi in termini futuri definendo dove stiamo andando, non da dove veniamo. Ci siamo resi conto di questa indifferenza nei confronti della nostra storia solo con i sismi del 20 e del 29 Maggio 2012. Frazioni di terra di cui eravamo ignari le abbiamo conosciute solo una volta sapute in ginocchio. La necessità di vedere alcuni luoghi l'abbiamo sentita solo una volta che abbiamo rischiato di perderla. Questo è stato terribile. Sono passati sei mesi ormai, ma la desolazione lasciata dai monumenti violati ci ha abbracciato in una morsa soffocante... Abbiamo perso le case, abbiamo perso la chiesa, abbiamo perso i monumenti e le scuole..."

Il Sindaco Antonella Baldini

Tratto dal volume  
"Passeggiando per Camposanto"

La campagna raccolta fondi "Adottiamo le Scuole" per il Comune di Camposanto Modena prosegue. Cogliamo

l'occasione per rendere conto a tutte le associazioni e ai gruppi aderenti degli ultimi sviluppi, ringraziando ancora una volta per la sensibilità e l'interesse mostrato nel corso dell'anno.

Il 10 ottobre scorso una delegazione di Sabbio Chiese, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, della Scuola dell'Infanzia e del gruppo Alpini, si è recata a far visita al Comune di Camposanto. Siamo stati accolti dal Sindaco Antonella Baldini e dall'Assessore al Bilancio Simona Bergamini che ci hanno testimoniato i loro trascorsi dopo il terremoto.

Passeggiando per le vie del paese siamo stati nei luoghi dove il sisma ha causato più danni, soffermandoci soprattutto nell'area dove tre anni fa sorgevano gli edifici delle scuole Ma-

terna, Elementare e Media. Sorgevano perché in un'ordinanza comunale, nell'ottobre 2012, si diede il via alla demolizione e allo sgombero delle macerie. Vedere uno spazio vuoto su cui un tempo moltissimi bambini passavano le ore del quotidiano studio è desolante e fa correre il pensiero ai nostri eventi, come a rivivere un film già visto, quando in quella situazione c'eravamo anche noi.

Dopo anni di attesa, finalmente, inizieranno i lavori di ricostruzione con la promessa di vedersi consegnate le chiavi per settembre 2016. È una corsa contro il tempo e una scommessa che l'Amministrazione di Camposanto sta provando a vincere, per dare una risposta concreta alla sua cittadinanza.

Ci preme sottolineare che la nostra presenza in loco è stata accolta positivamente e ci ha permesso di finalizzare la nostra iniziativa. Si è concordato insieme di investire gli introiti nell'acquisto di materiale d'arredo scolastico e, visto che di tempo ne abbiamo ancora, di estendere il periodo di raccolta fondi anche all'anno prossimo. ■



La rappresentanza sabbiense con assessore al bilancio e Sindaco di Camposanto

# A cento anni dalla Grande Guerra

*Comunità, Comune, Scuola, Alpini insieme per ricordare un secolo dall'inizio del primo conflitto mondiale.*

*Un'uscita, il 28 settembre scorso, al museo della grande guerra di Rovereto, cercando di raccontare ai giovani l'impatto degli eventi bellici sulla vita di tutti i giorni.*

---

DEL GRUPPO ALPINI DI SABBIO CHIESE

---

**N**oi non siamo degli storici, a loro lasciamo il compito di scrivere degli eventi. Noi alpini abbiamo ristretto, dopo un breve cappello di presentazione per i 100 anni dalla Grande Guerra, un filmato appositamente creato con l'ausilio della tecnologia e di qualche lesto alpino e l'abbiamo presentato ai ragazzi delle scuole elementari (classi IV e V).

La nostra storia, il ruolo degli alpini nella Prima Guerra Mondiale ed i luoghi a noi vicini. Luoghi di confine e di conflitto che hanno ripreso valore durante la proiezione.

Abbiamo avvicinato la nostra quotidianità con quella di allora. Abbiamo cercato, in maniera molto semplice, di fare capire l'importanza della storia dei nostri valori. Del rispetto che tante, troppe volte viene a mancare, dell'atrocità della guerra. Il tutto animato da una penna del cappello alpino che si muoveva parlando e spiegando chi erano quegli alpini e chi sono questi alpini. Quali erano gli eroi di allora e quali sono i nostri eroi oggi. Quali e dove erano le postazioni durante la guerra ed i luoghi che gli alpini hanno trasformato in mete di pellegrinaggio.

Tutto ciò concesso e seguito dalle insegnanti della classi IV e V della scuola elementare e con la presenza del Sindaco di Sabbio Chiese Onorio Luscia. Non potevano mancare il tricolore, il nostro gagliardetto ed una decina di alpini di Sabbio Chiese.

Abbiamo concluso il nostro intento (grazie alla sensibilità delle insegnanti ed alla generosità di un'attenta Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione due pullman) organizzando e regalando ai ragazzi una giornata diversa dal solito. Una gita con gli alpini.

Il 28 Settembre 2015 li abbiamo accompagnati a Rovereto al museo della grande guerra ed alla camp

na della pace. Ottanta scatenati ragazzini muniti di entusiasmo, hanno potuto effettuare un percorso didattico al museo della guerra per poi prendere visione di un filmato proiettato nella sala delle conferenze della fondazione opera campana sempre a Rovereto, con l'obiettivo e la speranza di rinfrescare la memoria in previsione del IV Novembre 2015 e del triennio del centenario della Grande Guerra, 2015-2018.

In data 8 Novembre è stata commemorata la ricorrenza del IV Novembre. Mai come quest'anno è stata l'occasione per rimettere in moto qualcosa di importante (almeno questo è il nostro obiettivo) a cento anni dall'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale. È obbligatorio pensare a quando nel 1919, terminata da poco la Grande Guerra, si avvertì il dovere di istituire una festività per celebrare la conseguita Unità nazionale e le Forze Armate che tanto aveva-



Sindaco ed Alpini con gli alunni della scuola elementare



Autorità davanti al monumento ai caduti (foto di...)

no dato al Paese in quel frangente. Al termine della Grande Guerra, in ogni contrada, la gran parte delle famiglie italiane, aveva subito lutti gravissimi. Il Paese era devastato e impoverito, eppure, nelle trincee e intorno ad esse, con il pensiero, era nato un forte sentimento di condivisione di un comune destino. Anche il nostro Paese ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane.

A tutti i caduti ed in particolare ai nostri concittadini che con generosità hanno aderito al senso del dovere proprio del loro servizio perdendo la vita, saremo sempre riconoscenti.

La storia ci insegna che nel 1914 nulla è riuscito ad evitare la guerra. Un grande sviluppo industriale aveva messo a disposizione di quasi tutte le nazioni europee grandissime quantità di armi. La scintilla scoppiò il 28 giugno 1914, a Sarajevo, capitale bosniaca. In un attentato, perse la vita il granduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria. L'Austria dichiarò guerra alla Serbia e fu messo in moto l'automatismo delle alleanze e delle mobilitazioni precedentemente pattuite. Soltanto l'Italia mantenne la calma, nonostante Trento e Trieste (territori a cui

l'Italia teneva molto) fossero ancora Austriaci.

Anche dall'estero le spinte non mancavano, l'Italia importava importanti materie prime e questo era un formidabile strumento di pressione verso l'Italia. Nel mese di aprile 1915 il governo italiano firmò a Londra un **patto segreto** nel quale l'Italia s'impegnava ad entrare in guerra al fianco di Francia e Inghilterra. Il Re Vittorio Emanuele III era decisamente favorevole alla guerra. Il Parlamento ancora contrario, fu praticamente obbligato ad approvare il patto di Londra ed il **24 maggio 1915** anche l'Italia entrò in guerra.

Devastante il dato statistico della *Grande Guerra*: le cifre più attendibili riferite alle nazioni coinvolte parlano, fra militari e civili, di un numero che varia dai 15 ai 17 milioni di morti e 20 milioni fra feriti e mutilati. Gli ufficiali, i sottufficiali e gli alpini morti nella prima guerra mondiale furono 24.876, a cui seguirono 76.670 feriti e 18.305 dispersi. Una carneficina che ancor oggi dovrebbe far riflettere.

Senza nulla togliere a ciascun caduto per la patria di qualsiasi corpo di appartenenza, I "figli dei monti",

come li chiamava Cesare Battisti, parteciparono con 88 battaglioni e 66 gruppi di artiglieria da montagna per un totale di 240.000 alpini mobilitati. Furono anni intensi di episodi collettivi ed individuali, di altissimo valore e di indomita resistenza, di battaglie di uomini contro uomini e di uomini contro le forze della natura. Di azioni cruente e ardimentose sulle alte vette dalle enormi pareti verticali, di miracoli di adattamento alle condizioni più avverse e nelle zone alpinisticamente impossibili. Alla metà di giugno del 1915 gli Alpini effettuarono la prima leggendaria impresa, la conquista del Monte Nero, davanti alla quale anche i nostri avversari così si espressero: *"Giù il cappello davanti gli alpini! Questo è stato un colpo da maestro"*.

Dal Monte Adamello al Monte Nero, dalle Tofane al Carso, dalla Marmolada al Monte Ortigara, dallo Stelvio al Monte Grappa, dal Monte Pasubio al Passo della Sentinella, aggrappati alla roccia con le mani e con le unghie per lottare contro uno dei più potenti eserciti del mondo. Storie di giganti della lotta in montagna.

SEGUE A PAG. 12 ►

► SEGUE DA PAG. 11

Un famoso scrittore inglese, Rudyard Kipling, venuto in visita sul fronte italiano nel corso della Prima Guerra Mondiale, espresse questo giudizio sugli alpini: "Alpini, forse la più fiera, la più tenace fra le Specialità impegnate su ogni fronte di guerra. Combattono con pena e fatica fra le grandi Dolomiti, fra rocce e boschi, di giorno un mondo splendente di sole e di neve, la notte un gelo di stelle. Nelle loro solitarie posizioni, all'avanguardia di disperate battaglie contro un nemico che sta sopra di loro, più ricco di artiglieria, le loro imprese sono frutto soltanto di coraggio e di gesti individuali. Grandi bevitori, svelti di lingua e di mano, orgogliosi di sé e del loro Corpo, vivono rozzamente e muoiono eroicamente".

Come possiamo ricordare senza retorica questi nostri caduti per la Patria. Noi alpini lanceremo un'altra proposta alle Scuole. L' A.N.A., tramite la Sezione ed i Gruppi Alpini locali, propone alle scuole di primo grado e secondo grado (primo e secondo livello), un'indagine storica sul Primo Conflitto Mondiale chiamata: "Il Milite... non più Ignoto". Il progetto invita docenti e studenti a una ricerca che, a seconda del grado delle scuole, potrà essere più o meno articolata. Un'indagine storica, ma anche un percorso pedagogico che ha come finalità quella di far incontrare i ragazzi di oggi ed idealmente con i loro coetanei di cent'anni fa, riscoprirne i sentimenti, gli affetti familiari e le amicizie affinché quei nomi tornino ad avere un volto. Gli alunni dovranno cominciare questo viaggio nel tempo partendo dal monumento ai Caduti del loro paese o della loro città, quindi, coadiuvati dagli insegnanti, iniziare il recupero dei dati e delle informazioni di uno o più nomi incisi sul monumento riportando alla luce il contesto umano, storico e culturale della Grande Guerra. ■

(foto di Guglielmo Bottarelli)

# Ampliamento del cimitero di Clibbio

*Dopo lunga attesa burocratica, si sono conclusi ad agosto i lavori per l'ampliamento del cimitero della frazione. Sono ora venti i nuovi loculi a disposizione.*



Parte nuova del cimitero dove sono stati posizionati i loculi

DI PIETRO BIANCHI

**A**l termine di un iter particolarmente lungo e complesso, dovuto all'ottenimento del parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Brescia, nel mese di Agosto sono stati completati i lavori per il posizionamento di 20 loculi nel cimitero nella frazione di Clibbio.

A seguito del regolare espletamento del Bando di Gara, i lavori sono stati affidati all'impresa **Edilmaister S.r.l.** di Brescia che ha formulato un ribasso del 6,661% sull'importo dei lavori posto a base di gara per l'importo di complessivi 27.100 €. Il dettaglio dei costi è illustrato nella tabella riportata qui sotto. ■

## COSTI COMPLESSIVI DELL'AMPIAMENTO DEL CIMITERO DI CLIBBIO

VOCE DI SPESA	€
Importo lavori	25.294,06
Oneri Sicurezza	2.000,00
Iva al 10 %	2.729,40
<b>Totale</b>	<b>30.023,27</b>
Spese di progettazione e direzione lavori e sicurezza	5.040,00
Relazione geologica	1.200,00
Spese di Collaudo	250,00
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>36.513,27</b>

# Educazione ambientale nella nostra scuola

*Promuovere nei giovani l'importanza di una coscienza ambientale, sensibilizzare le nuove generazioni verso un maggiore rispetto ed una più consapevole attenzione verso la gestione intelligente e sostenibile dei rifiuti, per continuare a garantirci un futuro vivibile.*

DI VINCENZO MONTORI\*

**D**a molti anni, presso la Scuola secondaria di primo grado di Sabbio Chiese, viene svolta un'attività di educazione ambientale avente lo scopo di sensibilizzare gli alunni alle tematiche della sostenibilità, dell'ambiente, della corretta gestione dei rifiuti e dell'efficienza energetica, coordinata dal prof. Montori, e di integrazione della programmazione di Storia e Arte e Immagine, coordinata dalla professoressa Valotti.

## ■ PROGETTO AMBIENTE COORDINATO DAL PROF. VINCENZO MONTORI

Il progetto si sviluppa a livello interdisciplinare con il supporto della Commissione Ambiente, della Comunità Montana e della società A2A/Aprica.

Il progetto intende sviluppare i seguenti obiettivi:

- Riflessione sulla produzione dei rifiuti e acquisizione del concetto di risorsa nell'ambito della raccolta differenziata e del risparmio energetico;
- Conoscenza dei principali metodi di smaltimento dei rifiuti;

- Conoscenza delle problematiche relative all'utilizzo delle fonti energetiche non rinnovabili;
- Conoscenza dei vantaggi e svantaggi derivanti dall'uso delle fonti energetiche rinnovabili;
- Comprensione della necessità di modificare i comportamenti individuali per:
  - a) ridurre, differenziare e riciclare i rifiuti
  - b) usare con efficienza l'energia e produrla da fonti rinnovabili
- Promuovere la tutela e il rispetto dei valori ambientali.

Saranno coinvolte in vario modo tutte le classi della scuola secondaria tramite le seguenti attività sia teoriche che pratiche.

## ■ Classi prime

Gli alunni saranno impegnati nella raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuti:

- cartucce e toner
- lampadine a risparmio energetico
- pile
- piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche
- raccolta dei tappi delle bottiglie (a favore della Casa di riposo)

Gli alunni collaboreranno al loro

corretto smaltimento portandoli a scuola e depositandoli negli appositi contenitori. Gli alunni, inoltre, parteciperanno alle seguenti attività:

- Letture sui temi ambientali e il riciclo
- Visione di filmati
- Uscita didattica all'isola ecologica di Vobarno
- Uscita didattica alle fonti idriche e al depuratore di Sabbio Chiese
- Intervento di esperti sul tema della prevenzione dei rifiuti e della corretta raccolta differenziata.

## ■ Classi seconde

Gli alunni parteciperanno:

- al concorso "Riciclarit", proposto dalla società Aprica, che prevede la realizzazione di un libro artistico mediante l'uso di materiale di recupero.
- all'intervento di esperti (Cooperativa Cauto) sul tema "I cicli del riciclo".

## ■ Classi terze

Gli alunni svilupperanno il tema dell'energia:

- A livello disciplinare in scienze e tecnologia sulla produzione di energia e l'impatto ambientale
- Tramite l'uscita didattica alla centrale fotovoltaica di Gavardo
- Tramite la partecipazione all'incontro con esperti locali sui problemi derivanti dall'uso dei combustibili, sull'uso efficiente dell'energia e sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La scuola e le famiglie saranno coinvolte nella raccolta straordinaria

SEGUE A PAG. 15 ►

# Un'esperienza fantastica: Napoli... tutti a scuola!

*Una proposta inaspettata, un'occasione unica, di quelle che difficilmente si potranno ripetere... e noi c'eravamo! La partecipazione del nostro istituto scolastico alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2015-2016, nel racconto delle tre alunne protagoniste.*

DI CHIARA PASINETTI (III A)  
MICHELA VEZZOLA (III B)  
SABRINA INVERARDI (III C)

**La** parola alle giovani protagoniste che volentieri abbiamo accompagnato perché vivessero un'esperienza che, ci auguriamo, resterà nei loro ricordi più belli di questi anni trascorsi alla scuola secondaria di Sabbio Chiese.

*Prof.sse Monica Ceresa  
e Nicoletta Serena*

Quest'estate, in una mattina di fine Agosto, la Prof. ssa Monica Ceresa ha chiamato a casa di ognuna di noi (Sabrina, Chiara, Michela) per comunicarci che eravamo state scelte come rappresentanti degli studenti dell'Istituto Comprensivo "A. Belli" per partecipare alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2015-2016.

L'evento si sarebbe tenuto Lunedì 28 Settembre niente meno che ... a Napoli!

Non eravamo a conoscenza di tutti i dettagli, ma abbiamo accettato la proposta con gioia e una certa curiosità.

I primi giorni di scuola, dato che frequentiamo sezioni diverse, prima

dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo, ci siamo spesso confrontate e abbiamo cominciato a progettare il nostro viaggio.

Domenica 27 Settembre, finalmente, insieme alle professoresse Monica Ceresa e Nicoletta Serena, siamo partite dalla stazione di Brescia con un treno Frecciabianca. A Milano Centrale abbiamo preso una coincidenza e abbiamo proseguito verso Napoli con un Frecciarossa.

Il viaggio è stato decisamente lungo, ma allo stesso tempo bellissimo e divertente: chiacchieravamo felici, leggevamo i nostri libri, anche se per lo più ci trovavamo a guardare il paesaggio della nostra bella peni-

sola che scorreva dal finestrino.

Arrivate alla stazione di Napoli centrale, un organizzato servizio di accoglienza, con un pullman, ci ha fatto accompagnare all'hotel Exe-Majestic che si trova nella bella zona di Via Chiaia.

Alla reception dell'hotel ci hanno consegnato le chiavi di due camere e dopo un brevissimo riposino, erano circa le 17.00, ci siamo avventurate per Napoli.

Abbiamo camminato sul lungomare fino ad arrivare a Castel dell'Ovo, un castello a strapiombo sul mare.

Abbiamo anche potuto ammirare il vulcano Vesuvio, con il suo tipico profilo, che fa da cornice allo splendido golfo.

Un'altra cosa che abbiamo avuto modo di vedere è stato il porto di Napoli. E' piuttosto esteso e ospita moltissime navi da crociera. Che sogno poterci salire e salpare per un lungo viaggio!



Da sinistra: Nicoletta Serena, Sabrina Inverardi, Michela Vezzola, Chiara Pasinetti, Monica Ceresa

Prima di tornare all'albergo per la cena, abbiamo passeggiato per una via affollatissima ai cui lati si trovavano numerose pasticcerie e negozi di souvenir. Qualcuno di noi non ha proprio resistito ed ha assaggiato le famose sfogliatelle.

Ci siamo dedicate poi alle foto in riva al mare, con un tramonto che quella sera era davvero fantastico, da cartolina.

Successivamente, abbiamo cenato nel ristorante dell'hotel insieme alle professoresse e a tutte le delegazioni che, come noi, erano state invitate dal Presidente della Repubblica alla cerimonia.

Il giorno dopo, lunedì 28 Settembre, ci siamo svegliate molto presto, alle 6.15.

Dopo colazione, un pullman ci ha portato nel quartiere di Ponticelli, nell'istituto Davide Sannino, dove si sarebbe svolta la manifestazione.

Durante il tragitto ci siamo rese conto delle dimensioni di una città come Napoli, del numero di palazzi, talmente grandi da poter ospitare un intero paese, del traffico presente sulle strade principali, in particolare sulle tangenziali.

Arrivate nelle vicinanze della scuola... quanti ragazzi e quanti pullman!

Nel cortile avevano predisposto molte sedie e le varie delegazioni avevano assegnato un determinato posto. Non si può dire che fossimo proprio in prima fila, però, visto che certe sedie rimanevano vuote, con nonchalance (!), abbiamo guadagnato una posizione più favorevole per poter vedere bene il palco su cui già erano stati messi striscioni, megaschermi e microfoni vari. Dappertutto c'erano telecamere ed operatori della RAI, ma anche poliziotti ed ambulanze.

Alle 11.00 la manifestazione è cominciata.

Il conduttore era Fabrizio Frizzi che subito ha spiegato il motivo per cui il presidente della Repubblica

aveva scelto di inaugurare l'anno scolastico proprio da quella scuola e non dalle sale del palazzo del Quirinale come al solito.

Ha raccontato, infatti, la storia di Davide Sannino, un giovane napoletano morto a soli 19 anni a causa dell'aggressione di alcuni bulli. In senso, dunque, era di rendere omaggio ai giovani e alle persone che vivono e studiano in ambienti e situazioni difficili.

Abbiamo assistito poi a vari saggi realizzati da gruppi di alunni provenienti da tutte le regioni italiane: danza, canto pugliese, rap, per fare solo degli esempi. Sono intervenuti anche molti ospiti.

Naturalmente il protagonista era il Presidente della Repubblica che ci ha rivolto delle profonde e significative parole, ma non poteva certo mancare il Ministro dell'istruzione Stefania Giannini.

Sono intervenuti anche Lorenzo Fragola, acclamatissimo da tutti noi ragazzi, Samanta Cristoforetti, Flavio Insinna e vari personaggi del mondo dello sport come Clemente Russo, pugile a livelli olimpici e il maestro d'orchestra De Amicis.

Noi siamo anche riuscite a fare una foto con Fabrizio Frizzi e Clemente Russo.

Al termine della cerimonia, un pullman ci ha riportato alla stazione di Napoli Centrale. Mancavano alcune ore alla partenza, così abbiamo passeggiato nei pressi della stazione e abbiamo potuto assaggiare la pizza napoletana.

Abbiamo anche avuto modo di vedere il "Quartiere mercato", molto affollato, sia di bancarelle che di persone.

Verso le 16.45 siamo ripartite alla volta di Roma Termini a bordo di un treno Frecciarossa. Alla stazione abbiamo preso un altro treno, un Frecciargento, e siamo arrivate a Brescia alle 22.00 circa.

Inutile dire che è stata un'esperienza indimenticabile e unica. ■

► SEQUE DA PAG. 13

ria della carta tramite l'iniziativa "La Settimana della carta" promossa da Aprica.

La partecipazione all'iniziativa permetterà alla scuola di ricevere un contributo finanziario pari 28,41€ a tonnellata di carta raccolta.

## ■ PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE COORDINATI DALLA PROF.SSA MICHELA VALOTTI

### ■ Obiettivi

- Avviare un percorso di educazione al patrimonio culturale, con particolare riguardo alle risorse del territorio;
- Sperimentare un approccio apprenditivo basato sulla didattica attiva, anche con classi aperte.

#### a) "Oh che bel castello!"

*Classi coinvolte:* le tre classi prime della Scuola secondaria di Sabbio Chiese.

*Approfondimento* sul tema dell'incastellamento, con particolare riguardo alle emergenze culturali del territorio, in particolare la Rocca di Sabbio Chiese.

*Uscita didattica* in marzo - aprile delle tre classi alla Rocca di Sabbio Chiese.

#### b) Gli Stampatori "da Sabbio"

*Classi coinvolte:* le tre classi seconde della Scuola secondaria di Sabbio Chiese.

*Approfondimento* sul tema della diffusione della stampa a caratteri mobili, con particolare riguardo al patrimonio librario conservato presso il Municipio di Sabbio Chiese.

*Uscita didattica* in novembre - dicembre delle tre classi al Municipio di Sabbio Chiese. ■

\*Professore, Docente di Scienze e Matematica

# Andiamo a scuola con il “Pedibus”

*Un modo divertente e sostenibile di accompagnare i figli a scuola, promuovendo così un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente, diminuendo il traffico e l'uso dell'auto. Dieci volontari impegnati in un servizio di grande utilità per la comunità.*

DI MONICA GIORI

A scuola col “Pedibus”. Grazie all'impegno di alcuni volontari, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, da quest'anno è attivo il servizio “Pedibus” rivolto ai bambini frequentanti la scuola primaria e residenti nel capoluogo.

Il “Pedibus” è un autobus che si muove a piedi, formato da bambini che vanno e tornano da scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un “autista” davanti e un “controllore” che chiude la fila. Come un vero autobus, parte da un capolinea che è stato identificato in località Tesa e, seguendo un percorso stabilito, raccoglie i bambini alle fermate predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.

Il progetto, nato dalla richiesta di alcuni genitori, non è sostitutivo del servizio scuolabus (che vede invariato rispetto agli scorsi anni il suo percorso). Nel nostro comune non è ipotizzabile estendere il servizio “Pedibus” a tutto il territorio, vista la distanza delle frazioni alla scuola.

Sono circa dieci i volontari che garantiscono il servizio dal lunedì al sabato, sia nel percorso di andata che di ritorno, e che si impegnano in

**P**er fare movimento  
**I**mparare a circolare  
**E**splorare il proprio paese  
**D**iminuire traffico  
**I**nsieme per divertirsi  
**B**ambini più allegri e sicuri  
**U**n buon esempio per tutti  
**S**vegliarsi per bene e arrivare belli vispi a scuola

prima persona nel progetto, affiancando i nove bambini nella conoscenza del nostro paese e delle regole stradali. Il “Pedibus” ha numerosi vantaggi: divertirsi, fare movimento, diminuendo il traffico e promuovendo così un comportamento respon-

sabile nei confronti dell'ambiente non usando l'automobile.

Volontari e bambini indossano delle pettorine gialle per aumentare la loro visibilità e durante le loro passeggiate hanno anche inventato una canzone sul tema:

*Cantiam, cantiam...  
 Il pedibus noi siam  
 A scuola tutti insieme andiam  
 Tenendoci per man...  
 Marciam marciam...  
 Le nostre gambe usiam  
 Amici e conoscenti  
 Per la strada salutiam...*

Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari perchè grazie alla loro disponibilità il progetto si è potuto concretizzare; auspichiamo che il prossimo anno possano essere servite anche altre zone del paese.

Chi volesse informazioni sul servizio o chi desiderasse dare la propria disponibilità può rivolgersi all'Ufficio anagrafe del comune. ■



Volontari con alcuni “passenger” del Pedibus

# Il ruolo del servizio sociale nel nostro Comune

*Raccontiamo chi è l'Assistente Sociale, come opera ed a chi si rivolge. Una figura importante nel tessuto sociale del nostro Comune, che lavora in diverse aree e a diversi livelli di età e di esigenze. Un aiuto concreto per tutte quelle realtà di disagio e di bisogno.*

DI FLAVIA BARUZZI

L'Assistente Sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

Aiuta le persone ad utilizzare in modo valido le risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.

Attraverso colloqui, incontri e visite domiciliari con le persone o le famiglie in difficoltà, l'Assistente Sociale fa un'analisi approfondita dei problemi da questi presentati, giungendo ad uno studio sociale del caso e a una diagnosi o valutazione della situazione, come base per la formulazione e attuazione di un piano di intervento. Il Servizio è rivolto alle famiglie, ai minori, alle persone adulte, anziane e disabili, che per ragioni socio-economiche, culturali, sanita-

rie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione. In particolare, l'assistente sociale opera nelle aree illustrate nel dettaglio qui di seguito:

## ■ AREA MINORI E FAMIGLIE

- Azioni di segretariato sociale\*;
- Elaborazione di progetti volti all'accompagnamento, presa in carico e sostegno a nuclei familiari in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità/devianza, in collaborazione con il Servizio Prevenzione di Valle Sabbia;
- Misure di sostegno economico attraverso l'erogazione di risorse elargite dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comune, dagli Enti del terzo settore (Titoli sociali, borse di studio, pacchi Caritas, ecc.);
- Organizzazione di eventi di promozione/prevenzione;
- Organizzazione Ludoteca per i ragazzi della scuola primaria di secondo grado e servizio aiuto compiti per i ragazzi della scuola primaria di primo grado.

## ■ AREA DISAGIO ADULTO

- Azioni di segretariato sociale\*;
- Accompagnamento al percorso di

inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso apposita segnalazione al Servizio al Lavoro;

- Progetti di presa in carico in collaborazione con i Servizi del territorio (es. SerT, CPS...).

## ■ AREA ANZIANI

- Azioni di segretariato sociale\*;
- Progetti di presa in carico in collaborazione con i Servizi del territorio (es. ASL, RSA...);
- Gestione servizio di assistenza domiciliare per la cura e l'igiene della persona;
- Gestione servizio telesoccorso;
- Misure di sostegno economico attraverso l'erogazione di risorse elargite dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comune, dagli Enti del terzo settore (es. contributi riscaldamento e farmacia, buoni sociali, ...);
- Organizzazione di momenti di aggregazione (es. soggiorni climatici).

## ■ AREA DISABILI

- Azioni segretariato sociale\*;
- Misure di sostegno economico attraverso l'erogazione di risorse elargite dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comune, dagli Enti del terzo settore (es. buoni sociali, ...);
- Accompagnamento al percorso di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso apposita segnalazione al Servizio al Lavoro;

SEGUE A PAG. 19 ►

# Expo 2015 Milano, il futuro è nell'innovazione

*Si è conclusa il 31 ottobre scorso la manifestazione di importanza internazionale, alla quale il nostro Comune ha organizzato ben quattro visite guidate. Ciò che emerge, al di là dei numeri ampiamente positivi, è la necessità imprescindibile di saper innovare.*

DI SINTIA BONOMINI

Expo 2015 è stata l'esposizione universale svoltasi a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. La manifestazione ha affrontato un argomento fondamentale per il futuro dell'umanità: il cibo. Il tema di Expo 2015 è stato infatti "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e si prefissava di essere un momento di dialogo tra i protagonisti della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.

Sono state chiamate in causa le tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo. L'asse principale è stato il diritto inalienabile ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra. La preoccupazione per la qualità del cibo in un mondo sempre più popolato si accompagna a scenari di un aumento dei rischi per la quantità globale dei cibi disponibili, in virtù dello sfruttamento intensivo e non sostenibile delle risorse naturali del pianeta.

Emblema dell'esposizione universale di Milano è stato sicuramente il Padiglione Zero, con il quale si è voluta narrare la storia della vita dell'uomo, dagli allevatori agli spe-

culatori, e la necessità di cercare un'armonia fra modernizzazione e natura. Ad accogliere il visitatore all'ingresso del padiglione vi era un colossale archivio di legno, pieno di cassette, che raccoglieva metaforicamente ciò che non dobbiamo dimenticare (il muro della memoria). Poi ancora il filmato "Pastorale cilentana" proiettato su un grande schermo, delle sementi disposte artisticamente sulle pareti, degli animali in resina riprodotti in scala 1:1, il grande tavolo con la riproduzione della pangea; il plastico che raccon-

tava il passaggio dalla società rurale a quella urbana. Altre sale suggestive erano quella in cui scorrevano i numeri e le immagini della Borsa del Cibo e quella in cui veniva riprodotta una montagna di rifiuti: lo scopo era quello di riflettere sullo spreco. Il Padiglione Zero puntava a far capire che la ricerca di un equilibrio con la terra, non è importante, è fondamentale per la nostra sopravvivenza.

Ogni Paese partecipante, partendo dalla propria cultura e dalle proprie tradizioni, è stato invitato ad interrogarsi e a proporre soluzioni rispetto alle grandi sfide legate alle prospettive dell'alimentazione.

Il Regno Unito per esempio mirava ad accrescere la consapevolezza globale circa l'impatto che la produzione e il consumo di cibo hanno sulla vita delle persone, ovunque nel mondo. Le scelte e le politiche



L'Albero della Vita, simbolo dell'Expo 2015



Il Decumano, principale spazio comune di Expo 2015

alimentari contribuiscono a determinare il benessere e la salute di ogni individuo, ma quelle fatte dai Paesi industrializzati possono avere conseguenze importanti sulla disponibilità di cibo anche nei Paesi in via di sviluppo. Il padiglione aveva la forma di un alveare, allo scopo di sottolineare l'importanza delle api nell'ecosistema.

La Svizzera rifletteva invece, con lo slogan "Risorse limitate e responsabilità di ognuno", sulla scarsità delle risorse alimentari nel mondo e invitava l'uomo a non pensare solo a se stesso. Il padiglione era costituito da quattro torri colme di generi alimentari locali dai quali il visitatore poteva attingere, ma il numero dei prodotti era limitato. Questo rappresentava il limite alle risorse disponibili... superarlo significa privare gli altri visitatori delle stesse possibilità. La Svizzera puntava a far riflettere l'uomo sul proprio comportamento di consumo e sulle risorse che dovrebbe lasciare alle generazioni future.

Il padiglione tedesco seguiva da vicino il Leitmotiv dell'esposizione "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", dando una percezione tangibile di quanto sia importante, per l'alimentazione del futuro, sviluppare un rapporto con la natura che ne riconosca tutto il valore. Il tema di partecipazione, infatti, era "Field of ideas" (campi di idee), ma il motto del padiglione era "Bee Active", gioco di parole che invitava a essere operosi quanto le api.

Anche la presenza di Paesi non europei ha rappresentato un elemento stimolante. La Repubblica

di Corea per esempio era un'arena di dialogo e di confronto su come si potrà fornire cibo all'umanità nel futuro. Un futuro in cui il cibo si ottiene in modo sicuro, salutare e rispettando l'equità. Nel padiglione sono state mostrate le diverse pratiche culinarie radicate nelle tradizioni culturali del Paese. Inoltre, esplorava e cercava i modi per migliorare ulteriormente la loro rilevanza sia nel presente che nel futuro della società umana, utilizzando il meglio della scienza e della tecnologia d'avanguardia nel campo del cibo, dell'ambiente e della fisiologia umana. Il tema centrale era infatti il tradizionale processo di fermentazione e conservazione del cibo.

Anche Israele non è stato da meno. È un Paese giovane, ma con una tradizione di tremila anni, che attraverso lavoro, ricerca e sviluppo ha saputo rendere fertili molti dei suoi terreni in prevalenza aridi. Lo dimostra l'invenzione dell'irrigazione a goccia o del pomodoro pachino, l'evoluzione dell'agricoltura (anche in verticale) e il piano di rimboschimento del Paese.

Questi sono solo alcuni esempi di come i Paesi di tutto il mondo hanno saputo affrontare una tematica tanto importante come quella proposta da Expo 2015. Anche quest'edizione dell'esposizione universale è stata un palcoscenico dei traguardi che gli Stati si sono prefissati di raggiungere e l'invito è quello di riuscire a cogliere le soluzioni proposte e a creare un mondo in cui il rispetto per l'uomo e la natura siano al centro dell'attenzione. ■

► SEGUE DA PAG. 17



Assistente sociale, un aiuto per tutti

- Progetti di presa in carico, segnalazione/inserimento presso specifiche strutture (CDD, CSE, RSD) in collaborazione con i Servizi del territorio (Equipe Operativa Handicap ASL);
- Organizzazione, monitoraggio e verifica servizio di assistenza ad personam.

L'Assistente Sociale, inoltre, collabora con l'Amministrazione Comunale alla programmazione e progettazione di interventi di prevenzione/promozione.

Partecipa, inoltre, a corsi di formazione, incontri di coordinamento e di supervisione professionale.

L'Assistente Sociale a Sabbio Chiese è presente per 18 ore settimanali con le seguenti aperture al pubblico:

*Lunedì* dalle 9.00 alle 12.30;  
*Martedì* dalle 15.30 alle 18.30;  
*Mercoledì* dalle 9.00 alle 12.30;  
*Venerdì* dalle 9.00 alle 11.00.

È possibile accedere al Servizio nelle ore di apertura al pubblico indicate o mediante appuntamento. ■

*\*Il Segretariato Sociale è un servizio che si rivolge a tutti i cittadini che vogliono avere informazioni riguardanti la realtà sanitaria, sociale, culturale, scolastica, educativa e sportiva del territorio e risponde all'esigenza primaria della persona di avere informazioni complete e verificate, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso dei servizi.*

# Volontariato AVULSS a Sabbio Chiese

*La presenza amica dei volontari AVULSS continua ad offrire attenzione e conforto alle persone che vivono disagi e difficoltà. Ripercorriamo la storia dell'associazione di ispirazione cattolica che da 36 anni opera nel sociale con sensibilità e discrezione.*

DEL GRUPPO AVULSS DI SABBIO CHIESE



**L'**AVULSS è un'Associazione libera e autonoma di volontari che, alla luce dei principi cristiani, si mettono a servizio delle persone che soffrono e dei bisognosi, sia direttamente, sia intervenendo nelle realtà socio-sanitarie.

L'acronimo AVULSS significa infatti "Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie". L'AVULSS, nata a Varese nel 1979, è stata voluta da Don Giacomo Lusietti, fondatore e promotore del movimento. Col suo grande carisma, la sua forza spirituale e il suo coraggio umano, Don Giacomo ha affascinato e coinvolto tante persone nella preziosa avventura di dare conforto e speranza a chi soffre nel corpo e nello spirito.

Nel 1984, l'allora parroco di Sabbio Chiese Don Innocente Baresi, volontario AVULSS, appese alla porta della chiesa un avviso che informava dell'avvio di un corso di for-

mazione per volontari a Gavardo. Si compose così un consistente gruppo di persone che, negli anni, ha saputo offrire, in vari ambiti sociali, ausilio concreto e appoggio nelle situazioni di bisogno e di sofferenza, con un'azione organizzata, umile, costante, qualificata e gratuita.

Il primo servizio offerto dai volontari AVULSS di Sabbio Chiese si è indirizzato verso gli ospiti della Casa di Riposo con attività di animazione, mercatini, canto, decoupage, distribuzione della merenda, vicinanza e compagnia.

In stretto rapporto con il nucleo AVULSS di Gavardo e con la sua responsabile, Cecilia Zane, indimenticabile per il grande impegno e le elevate qualità morali, la nostra azione si allargò verso l'Ospedale di Gavardo: l'assistente sociale o l'ospedale stesso ci indicavano i ricoverati bisognosi di assistenza durante i pasti o notturna.

In un secondo tempo tre nostri volontari seguirono, all'Ospedale Fatebenefratelli, un corso qualificato per assistenza ai malati di AIDS e due scesero poi in campo al Reparto Infettivi dell'Ospedale Civile di Brescia, come aiuto tangibile ai malati e alle loro famiglie.

Su segnalazione dei servizi sociali o del parroco, la nostra attività si

rivolse anche alle famiglie disagiate di Sabbio Chiese: siamo sempre intervenuti con azioni diversificate e con delicatezza, offrendo conforto, soccorso affettivo, compagnia, costantemente guidati dalla competenza dell'assistente sociale.

Nacque poi un Centro di Ascolto per i problemi dati dalle dipendenze. Anche oggi un nostro volontario accoglie le famiglie e dopo un'attenta valutazione della situazione, dà sostegno, incoraggiamento e indirizza verso professionisti sanitari adeguati, verso comunità e centri di recupero.

Spesso il Centro di Ascolto è il primo, importante contatto, un aiuto dato con umanità e competenza. Questo centro, attivo da molti anni, è aperto tutti i mercoledì presso la biblioteca civica comunale di Sabbio Chiese.

Nel 2004 s'intensifica e diventa organizzato e costante il sostegno pomeridiano per i bambini della scuola elementare. Attualmente una volontaria preparata, in una sala appositamente adibita presso il Municipio, aiuta nei compiti, contribuendo con azioni di consolidamento didattico, in contatto continuo con le maestre.

Oggi il gruppo volontari AVULSS di Sabbio Chiese è composto da circa venti persone.

La maggior parte di esse, a rotazione, entra in Casa di Riposo dove, grazie a una convenzione stipulata nel 1988 con l'Amministrazione Comunale e sempre rinnovata, distribuisce la merenda, supporta

SEGUE A PAG. 23 ►

# Balconi in fiore, ecco il risultato finale

*Riproposta quest'anno l'iniziativa della Commissione Ecologia ed Ambiente, che premia il miglior balcone fiorito.*

---

DELLA COMMISSIONE ECOLOGIA E AMBIENTE

---

Quest'anno la commissione Ecologia e Ambiente, rappresentata dal presidente Luca Marchi e segretario Marco Ghidini, ha ripreso in considerazione la volontà di premiare i propri concittadini che con sforzo, ma soprattutto passione, abbelliscono il paese allestendo i propri balconi e poggioli con fiori stagionali, dando colore e vivacità alle vie di Sabbio Chiese.

Il bando "Balconi in fiore", pubblicato il 22 giugno 2015, prevedeva che i partecipanti fossero residenti nel comune di Sabbio Chiese, che portassero a giudizio solo balconi o poggioli e soprattutto che il giorno della votazione fossero disposti ad andare a votare il balcone degli altri partecipanti sul posto, non votando ovviamente se stessi.

Il 18 luglio 2015 si è svolta la manifestazione, con la presenza di quattro membri della Commissione Ecologia, che avevano il compito di coordinare e verificare che il tutto avvenisse nella massima trasparenza, e le tre signore che si sono dimostrate idonee alla partecipazione al concorso (due domande sono state respinte perché non soddisfacevano tutti i punti richiesti, mentre una è stata accolta in quanto presentava la delega di partecipazione in sostituzione di colei che in quel giorno non poteva esserci).

Per chi in quella mattina d'estate ha partecipato all'evento è stata una bella e nuova esperienza, anche perché grazie al concorso si son potuti vedere da altri punti di vista nuovi scorci del nostro bel paese!

Domenica 19 luglio, in occasione della festa del S.S. Redentore della frazione Pavone, è avvenuta la premiazione che consisteva in buoni spesa presso la serra Azienda Agricola Tonni Mara.

Obiettivo della Commissione è quello di ripetere questa manifestazione anche nei prossimi anni con l'augurio di veder partecipare più cittadini. ■



1° classificato: Carla Ghirardi



2° classificato: Maristella Vaglia



3° classificato: Santina Giori

# Divertimento per le vie in due anni di *Festinstrada*

*Anche nel 2015 le vie di Sabbio Chiese hanno accolto spettacoli ed artisti in un pomeriggio di festa e di puro divertimento. Una notevole presenza di pubblico ha confermato che la formula del "teatro di strada", in tutte le sue poliedriche forme, piace e coinvolge.*

DI MARTA GHIDINI

Il guardaroba di un artista è potenzialmente illimitato. Un artista può vestire i panni di un clown, di un acrobata, di un dottore, di un pescivendolo. Il palcoscenico di un artista è ovunque: un teatro, una stazione ferroviaria, una piazza. Un artista si muove, cerca il suo spazio; tant'è vero che la radice più remota della parola *artista* richiama il movimento, l'andare, il muoversi verso qualcosa. Il moto di un artista lo porta ad affacciarsi sul mondo, ad entrare nelle città, nei paesi, entrando in diretto contatto con la vita e le realtà quotidiane.

I cittadini di Sabbio Chiese hanno partecipato finora a due edizioni di "*Festinstrada*" (settembre 2014 e settembre 2015), la festa del teatro urbano: una proposta nello stile di quel teatro di strada prodotto negli ultimi anni a Brescia, che ha sempre ottenuto un successo straordinario di pubblico, grazie a compagnie nazionali ed internazionali, per il divertimento di grandi e piccini; tra l'altro, la partecipazione ai vari spettacoli è gratuita per tutto il pubblico presente.

Uscire di casa, passeggiare con i propri figli, con gli amici, incontra-

re persone, ridere insieme, godersi il proprio paese in una giornata diversa dal solito: sono sempre meno i momenti di aggregazione sociale, perciò è importante valorizzare gli eventi che riescono ad attirare le persone e a farle sentire bene, nella socialità, nella comunità.

Per le nostre vie e nelle nostre piazze, in questi due anni, abbiamo visto ballerini di tango argentino, spettacoli esilaranti di clown, esibizioni di acrobati sullo sfondo delle bellezze del nostro paese, abbiamo riso e ci siamo emozionati guardando, tra gli altri, un'artista raccontare storie con i piedi, abbiamo tifato per

i *Black Blues Brothers* che ci hanno coinvolto con la loro travolgente energia: tutti gli artisti che abbiamo visto sono professionisti, maestri nella loro arte, famosi nell'ambito del teatro urbano e non solo (i *Black Blues Brothers* hanno anche partecipato al programma televisivo *Tu si que vales*, arrivando in finale).

Sabbio Chiese aveva già ospitato nel 2014 altri artisti, con grande successo: la partecipazione della popolazione e l'afflusso anche da altri paesi ha reso *Festinstrada* un appuntamento da non perdere e un input da seguire per le altre amministrazioni.

Nel 2105 l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese ha voluto continuare a dare spazio al teatro urbano, un teatro fresco, divertente, alla portata di tutti. *Festinstrada* è stata un'occasione per interagire attraverso modalità diverse dal solito con il territorio, con il teatro, con le



Verónica Gonzalez in "*C'era una volta un piede*"

► SEGUE DA PAG. 20

e promuove alcune attività di animazione, offre agli ospiti momenti di gioco, di riflessione, di condivisione, di socialità.

Continuano, seppure in forma sensibilmente ridotta, le visite a domicilio a infermi, anziani e ammalati.

Le nostre aspirazioni ed i nostri intenti sono ben rappresentati dalla frase di Don Giacomo Lusietti: *“Preparare persone sensibili alle sofferenze umane per renderle capaci di intuire, capire, aiutare chi soffre”*.

A tale scopo la nostra associazione propone incessantemente corsi di formazione per *“inventare e animare continuamente cose nuove davanti a situazioni nuove”*.

Negli anni, i volontari AVULSS di Sabbio Chiese hanno mantenuta inalterata l'azione promotrice e donatrice di speranza ed anche la capacità di ascoltare, sollevare e confortare i sofferenti.

Tuttavia, perché il gruppo cresca, viva, dia costante continuità di servizio, servono nuove anime, nuovi entusiasmi ed energie, proposte nuove, adeguate agli scenari culturali ed economici di una società che sta cambiando sempre più velocemente.

Per questo auspichiamo che nel nostro gruppo possano entrare nuove leve, persone pronte a mettersi in gioco, pronte a iniziare un percorso di conoscenza di sé stessi per poter incontrare “l'altro” in un viaggio di conquista arricchente e stimolante.

Abbiamo chiesto a una nostra volontaria: *“Dopo tanti anni, cos'è ancora il volontariato, per te?”*. Ci ha risposto: *“È come un vestito sulla pelle... è come una parte di me. Non ci so stare, senza”*. ■



Luca Tresoldi nel "Circo Tresoldi"



Lo show dei Black Blues Brothers

arti, un'occasione d'incontro, di svago, un momento in cui le persone e soprattutto i giovani hanno potuto risvegliare le vie del centro storico con la gioia e la serenità che solo il teatro sa portare.

L'evento del 27 settembre 2015 è stato creato dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, la Commissione Cultura e CLAPS (Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari); nel 2015 *Festinstrada* ha ottenuto il patrocinio dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che ne ha garantito l'elevata qualità. ■

(foto di Mattia Guerra)

# Scritti comunali del '900 nel calendario 2016

*Un piccolo spaccato della vita sabbiense nei primi anni del secolo scorso, in una raccolta di documenti "scovati" nei corposi archivi comunali. Per riscoprire un passato molto diverso da oggi, eppure, sorprendentemente, per certi aspetti simile.*

DI SINTIA BONOMINI E VALENTINA PASINI

**La** Commissione Cultura, come ogni anno, si è impegnata nell'ideazione e nella realizzazione del calendario che l'Amministrazione Comunale offre agli abitanti di Sabbio Chiese. Il tema scelto per quest'edizione è un gruppo di corrispondenze indirizzate al Comune di Sabbio Chiese, datate dal 1911 al 1916.

Il titolo *Scripta Manent* vuole sottolineare l'importanza delle testimonianze e dei documenti scritti: se le parole volano e tendono ad essere dimenticate, gli scritti rimangono e formano un patrimonio culturale d'importanza universale.

Abbiamo scelto di presentare scritti che potessero essere emblematici di quali e quanti fossero i ruoli del Sindaco e del Comune in un preciso lasso temporale, un periodo storico di forti cambiamenti per i comuni italiani.

## ■ IL CONTESTO STORICO DEI DOCUMENTI

Già alla fine del XIX secolo, quando si era finalmente realizzato il sogno dell'unificazione del Regno d'Italia, si intensificarono i dibattiti e le discussioni sulle forme organizzative dello

stato liberale, sui rapporti e gli equilibri tra i diversi organi istituzionali, sul ruolo delle élite dirigenti nei confronti di una società in rapido mutamento.

L'inizio del secolo successivo coincise con l'esordio di una nuova stagione politica, la cosiddetta età giolittiana. Protagonista indiscusso del primo quindicennio che precedette l'entrata in guerra dell'Italia, fu infatti Giovanni Giolitti, il quale assunse l'incarico di *Presidente del consiglio* per tre lunghi mandati. In questo frangente il Paese era caratterizzato da una progressiva crescita economica e industriale che fu accompagnata anche dallo sviluppo di nuove forze politiche e sindacali e, aspetto di nostro maggiore interesse, da una spinta razionalizzatrice nell'ordinamento centrale e locale dello Stato che produsse il cosiddetto "decollo amministrativo".

Un decollo amministrativo costellato da molteplici elementi di novità. In questa sede si ricordano la radicale modificazione delle funzioni degli enti pubblici che iniziarono ad occuparsi anche di servizi sociali e di questioni industriali e d'impresa e, non meno importante, l'accentuato pluralismo amministrativo. Accanto alle strutture ministeriali sorgevano infatti le cosiddette *amministrazioni parallele*, strutture tecnico-ammi-

nistrative, dipendenti dall'autorità centrale o dall'ente locale, a cui era demandata una parziale autonomia gestionale che permetteva loro di poter fornire beni e servizi di interesse pubblico ai cittadini.

Giovanni Giolitti fornì il contributo decisivo allo sviluppo di queste *amministrazioni*, soprattutto attraverso la costituzione delle *aziende municipalizzate con una legge del 1903*, le quali rappresentarono una delle più importanti innovazioni dell'ordinamento locale di inizio secolo. La legge di cui trattasi, promulgata peraltro durante il governo del bresciano Giuseppe Zanardelli con Giolitti Ministro dell'Interno, costituisce una novità in quanto assegnava a tutti i *comuni* la facoltà di poter creare delle aziende specifiche nella gestione di pubblici servizi. Nonostante le spinte avverse date anche dalla farraginosità burocratica, la legge trovò applicazione, con effetti positivi e di lunga durata, sul sistema politico e sull'assetto amministrativo. *L'azienda municipalizzata* contribuì infatti a calmierare i prezzi con l'effetto di favorire da un lato i ceti meno abbienti, dall'altro a risanare molti bilanci comunali. Essa segnò dunque un mutamento istituzionale dei *municipi*, i quali si trasformarono in comuni imprenditori.

Uno degli aspetti più importanti di questo periodo, anche a seguito delle trasformazioni sopra descritte, fu di conseguenza la cosiddetta "rinascita comunale" che attestò una moderna e più incisiva presenza dei poteri locali nella vita politico amministrativa del Paese. Questa presenza istituzionale fu il prodotto

delle riforme elettorali di fine Ottocento che portarono ad un progressivo allargamento del suffragio; si ricorda per esempio la legge Crispi del 1888 che, modificando quella sull'unificazione amministrativa del 1865, consentiva ai comuni con più di 10 mila abitanti di eleggere il proprio sindaco avviando questa figura a diventare l'autentico rappresentante della comunità municipale.

Infine, tra le sue trasformazioni, l'ordinamento politico e amministrativo del primo Novecento vide una notevole espansione dell'apparato amministrativo a cui tuttavia corrispose una forte crescita delle spese dello Stato e infine una crescita dell'importanza politica ed economica dei *comuni*, i quali, da un lato accrebbero le loro funzioni, in particolare con le *aziende municipalizzate* e, d'altro canto, videro lo sviluppo all'interno delle proprie aule consiliari di quei movimenti politici che sarebbero stati successivamente gli autentici protagonisti della vita politica del "Secolo breve".

#### ■ LA REALIZZAZIONE DEL CALENDARIO

Gli scritti selezionati per il calendario 2016, come detto, vogliono rappresentare, con la loro semplicità di tenore e temi, una piacevole ed accattivante testimonianza dell'attività quotidiana e del rapporto tra popolazione ed amministrazione del nostro piccolo Comune nell'epoca sopra descritta.

Per la raccolta dei documenti una compagine della nostra Commissione è scesa nell'archivio comunale, dove ha effettuato una serie di pazienti ricerche, al termine delle quali è emerso un cospicuo fascio di carteggi, la cui lettura - non sempre agevole - e successiva cernita hanno tracciato il filo conduttore del calendario.

Tra i pesanti faldoni impolverati custoditi nei sotterranei del Comune si è creata una bella e stimolante attività di gruppo, che si è ulteriormente



# Scripta Manent

CALENDARIO 2016

Corrispondenze del Comune di Sabbio Chiese negli anni 1911-1916

AMMINISTRAZIONE COMUNALE E BIBLIOTECA CIVICA DI SABBIO CHIESE

consolidata nelle successive fasi della realizzazione.

Per rendere le corrispondenze protagoniste dei diversi mesi dell'anno, infatti, abbiamo costruito delle ambientazioni personalizzate, dei veri e propri *still-life* fotografici, arricchiti da oggettistica reperita presso il Museo della Civiltà Contadina e dei Mestieri e da armadi, solai e scaffali delle nostre abitazioni.

Nella sala consiliare del Comune è stato allestito un set fotografico per realizzare i tredici scatti del materiale (in realtà, molti di più): oggetti e documenti del secolo scorso sono

stati i protagonisti di un pomeriggio di lavoro divertente e istruttivo, durante il quale si è percepito, tangibile, lo spirito del gruppo, in un'atmosfera collaborativa e creativa. Uno spirito che, ci auguriamo, possa trasparire dalle pagine di questo *Scripta Manent*.

Crediamo fortemente, infatti, in ciò che questo calendario 2016 può rappresentare: un'occasione di rilettura, in una forma inconsueta e non seriosa, del nostro passato fatto di piccoli eventi quotidiani, per riappropriarci, giorno per giorno, del valore del nostro presente. ■

# Sabbio's got talent (in love), amore per lo spettacolo

*Una serata di divertimento e aggregazione in un "talent show" dedicato alla popolazione di Sabbio. Lo scorso 10 ottobre, al teatro parrocchiale, quattordici esibizioni messe in scena da trentadue concorrenti hanno entusiasmato un pubblico da tutto esaurito.*

DI MARTA GHIDINI



**A**more! Amore per il canto, per la musica, per la danza, per il teatro, per lo spettacolo. Ecco cosa s'intravedeva negli occhi di tutti i partecipanti a Sabbio's got talent (in love), sabato 10 ottobre 2015. Tre giudici, tre presentatori, quattordici esibizioni, trentadue concorrenti, fasce d'età differenti e tanta, tanta voglia di mettersi in gioco, divertirsi, far conoscere il proprio talento.

Al Teatro Parrocchiale c'è stato il tutto esaurito: il vociare del pubblico prima dell'apertura del sipario è stato solo un assaggio dell'esplosione di affetto e simpatia che ha dimostrato poi per ogni concorrente. È sempre una gioia sentire e vedere il teatro pieno di vita, di persone, di voci, di risate.

Dietro le quinte l'atmosfera adrenalinica aleggiava tra i passi veloci dei concorrenti, ed era bello vedere

che i più "esperti" del palco tranquillizzavano i più piccoli o chi era alla prima esperienza. C'era la solidarietà artistica che si prova poco prima di fare il primo passo sul palcoscenico, c'erano mani agitate che s'intrecciavano, voci annodate alla gola, occhi curiosi e lucidi di contentezza e di entusiasta apprensione.

Sono i momenti come questi a rimanere impressi nella memoria delle persone: la prima esibizione in un teatro e davanti ad un pubblico numeroso, un applauso tutto per sé, una serata di sano divertimento, la gioia di trentadue persone pronte a

mostrare la propria passione, l'allegria di tre presentatori un po' folli, una platea intera che canta in coro "Nel blu dipinto di blu". Sono questi i momenti che val la pena di ricordare per tutta la vita.

*Sabbio's got talent (in love)* era una gara e per i nostri giudici è stato molto difficile stilare una classifica, data la bravura e la particolarità di ogni esibizione.

La terza classificata è stata Giada Sanna che ha cantato "I was here" di Beyoncé, le seconde classificate sono state Silvia Gabrieli e Linda Piardi che si sono esibite in un balletto classico, e i primi classificati sono stati Monica Ponchiardi, Alice Zanaglio, Fiorina Fusha e Nicolò Licheri che con la loro esibizione hanno incantato giudici e pubblico.

Il livello di competizione era alto, i concorrenti hanno saputo destreggiarsi con ironia e coraggio. A loro va



Da sinistra: primo, secondo e terzo classificato di Sabbio's Got Talent (in love)

il nostro più sentito ringraziamento, a loro va il merito di aver dimostrato che l'arte non risiede solo nei musei e nei libri, l'arte risiede anche e soprattutto nelle persone che la mettono in pratica, nel loro spirito, nella loro passione. L'arte è anche musica, movimento, voce, sorriso.

Ed è così che arriva alla gente, con semplicità, senza presunzioni: il teatro è il veicolo culturale più potente, lo è sempre stato e continuerà ad esserlo per le generazioni future.

Grazie quindi a tutti i concorrenti di Sabbio's got talent (in love), li vogliamo ringraziare uno per uno: Leandro Bortolotti, Michela Pezzottini, Alessandro Scalvini, Letizia Lamanina, Sabrina Tonni, Rebecca Rossetti, Alessia Taiola, Vera Pasini, Veronica Gabrieli, Laura Bianchi, Davide Fucina, Giada Sanna, Silvia Gabrieli, Linda Piardi, Beatrice Guidi, Elena Guidi, Alessia Bonelli, Camilla Galvagni, Sara Laffranchi, Veronica Zannetti, Aurora Alberti, Nicola Frattini, Naomi Carbonaro, Andrea Dusi, Martina Carmignani, Paolo Selvaggio, Rosa Formenti, Rolando Vidal, Monica Ponchiardi, Alice Zanaglio, Fiorina Fusha e Nicolò Licheri.

Grazie anche ai nostri giudici Katia Leonesio, Stefano Gelmini e Davide Tartaglia, per la loro disponibilità, ironia e per i loro consigli. Grazie di cuore allo staff dietro le quinte che ci ha sostenuto durante lo spettacolo: Valeria Guerra, Stefano Guerra, Alessandra Mascadri, Valentina Pasini, Alessia Vallini; grazie a Laura Siano per le fotografie.

Un ringraziamento anche a tutte le persone che hanno creduto con noi alla realizzazione di quest'evento, fin dall'inizio, che ci hanno aiutato, stimolato, incoraggiato.

E per finire, grazie ai miei compagni d'avventura di sempre, Cristian e Mattia, con l'augurio che i nostri viaggi nel teatro possano continuare a dare gioia a noi e agli altri.

Alla prossima! ■

(foto di Laura Siano)

## Zucche sabbiesi... da competizione!



Roberto Morettini e Stefano Gregori con le loro due imponenti curcubitacee

DI STEFANO GREGORI E ROBERTO MORETTINI

**N**ella giornata di domenica 13 settembre, due nostri concittadini, Roberto Morettini e Stefano Gregori, si sono recati a Sale Marasino sul Lago d'Iseo per partecipare alla **32° Sfida nazionale della zucca**. Muratore nell'impresa edile di famiglia il primo ed impiegato in un'importante azienda del paese il secondo, dopo la giornata lavorativa, i due hanno dedicato parte del loro tempo libero a questa singolare coltivazione.

Sono state importanti varie fasi nella coltivazione la preparazione del terreno, la scelta del seme, l'impollinazione e la cura della pianta fino alla fase finale della raccolta del frutto.

Durante il periodo della crescita, vista anche la calda estate appena trascorsa, sono stati necessari circa 200 litri di acqua al giorno (basti pensare che nel periodo di maggior sviluppo la zucca arriva a superare i 10 Kg di crescita al giorno!).

Gli sforzi conseguiti hanno dato ragione ai due coltivatori, visto che dopo 5 mesi di duro lavoro, su 32 concorrenti, si sono classificati rispettivamente al 5° e al 10° posto.

La zucca di Roberto ha raggiunto la bellezza di 477 kg, aggiudicandosi anche il premio come zucca più bella per via del colore e della forma, mentre quella di Stefano si è fermata a 423 kg.

Molti di noi hanno potuto apprezzarle dal vivo per le vie del nostro paese il 27 settembre 2015, durante la manifestazione "Festinstrada", facendosi fotografare con le due gigantesche cucurbitacee.

Sicuramente anche il prossimo anno Roberto e Stefano coltiveranno delle nuove zucche con l'obiettivo di migliorarsi e dare lustro al nostro paese durante la manifestazione Iseana, che è la più importante a livello nazionale. ■

# Le città invisibili di Italo Calvino

*Lettori, niente paura! Solo ricerca della felicità. Un classico della letteratura italiana che andrebbe letto spogliandolo dal timore reverenziale che, troppo spesso, ammanta i testi che ci vengono proposti durante il nostro percorso scolastico di formazione.*

DI MARTA GHIDINI

**S**peso i grandi nomi della letteratura italiana ci fanno paura: Vittorini, Dante, Pavese, Leopardi, Pirandello, Boccaccio. Quando sentiamo i loro nomi, chissà perché, li etichettiamo come dei terribili mostri pronti a farci a brandelli. Sono tutti pregiudizi e, come tali, sono duri a morire. Basterebbe affiancarsi alle loro opere senza paura, senza il timore di non arrivare alla fine del libro: certo, non a tutti possono piacere, ma prima di bandirli dai nostri scaffali bisognerebbe provarli almeno una volta. Sarebbe come giudicare una persona dal nome che porta o dal tipo di scarpe che indossa.

In questa recensione vorrei riabilitare il nome di Italo Calvino, autore che rimanda ai ricordi scolastici di libri come *Il cavaliere inesistente* o *Il barone rampante*. Opere sicuramente meritevoli, avventurose, fantasiose, adatte a tutte le età. Meno letto è il Calvino di *Le città invisibili* (1972), forse perché considerata come un'opera "allegorica e visionaria", un'opera "combinatoria".

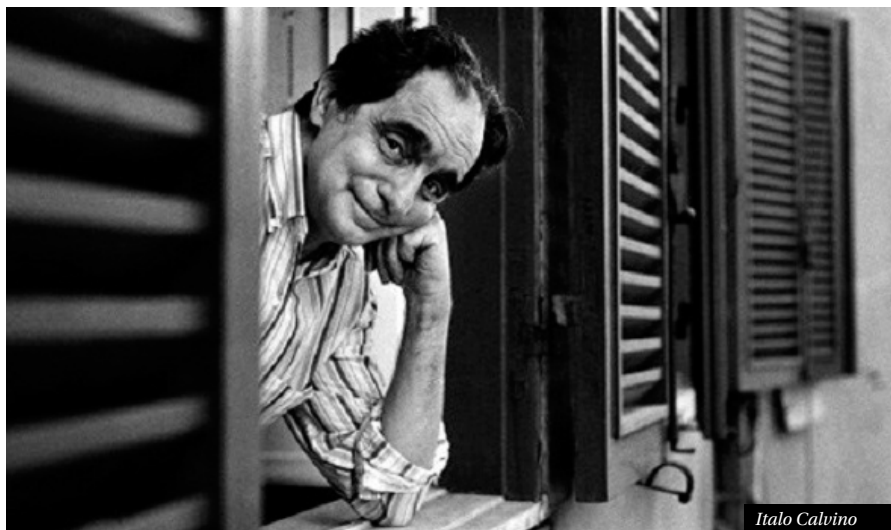
Tutti paroloni che spaventano a morte i possibili lettori. È tutto vero, ma lasciamo da parte le cose che fanno paura e consideriamo solo e

semplicemente il libro in sé.

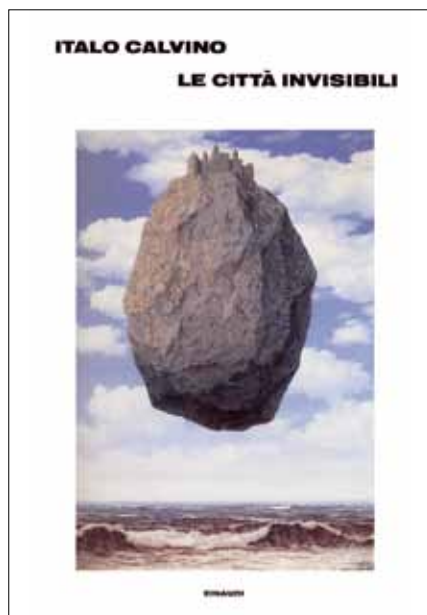
In quest'opera Calvino immagina che l'imperatore dei Tartari, Kublai Kan, ormai impossibilitato a muoversi a causa dell'età avanzata, affidi al giovane mercante veneziano Marco Polo il compito di esplorare le province più remote del suo impero, per poi tornare a riferirgli la situazione in cui versa il suo immenso stato. Lo scambio di opinioni e di commenti che avviene tra Marco Polo e Kublai Kan, in vari incontri che di solito avvengono nei giardini al tramonto del sole, diventa l'argomento della cornice del libro. Ci sono poi 55 "cartoline" di città che Polo racconta all'imperatore: si tratta di città invisibili, cioè inesistenti, perché esistono

solo nella fantasia di Marco Polo. Tutte hanno nomi di donne perché tutte (o quasi) sono città che rispecchiano i sogni degli uomini. Infatti le città nel mondo dovrebbero essere nate per migliorare le condizioni di vita dell'uomo, ma oggi si sta vivendo un momento di crisi della vita urbana, perché spesso le nostre città sono inquinate, poco sicure, labirintiche. Ed ecco che allora Calvino, attraverso i racconti di Marco Polo, ci spinge a cercare le città invisibili, cioè i luoghi adatti ai nostri sogni, in cui possiamo stare bene.

Cosa sono per noi le città? Quali sono i luoghi che sognamo per vivere meglio? Per Calvino sono un insieme di tante cose: memoria, scambi, parole, ricordi, desideri, persone, destini, percorsi. Dove si trovano i nostri luoghi felici? Marco Polo dice all'imperatore: «Il fine delle mie esplorazioni è questo: scrutando le tracce di felicità che ancora s'intravedono, ne misuro la penuria. Se vuoi sapere quanto buio hai intorno,



Italo Calvino



devi aguzzare lo sguardo sulle fioche luci lontane». Ci deve essere qualche punto luminoso, per capire quanto il buio sia profondo. Le "città invisibili" sono le tracce di felicità nella nostra vita, sono i luoghi in cui siamo felici, sono le persone che amiamo e da cui siamo amati.

A chi consiglieresti questo libro? A tutte le persone che cercano la felicità. È un libro breve, semplice, snello e leggerlo è un piacere. Nessuna traccia dei mostri della letteratura: è solo un classico che val la pena di leggere ogni tanto per perdersi fra le sue città e poi ritrovarsi nei luoghi e nei momenti della nostra realtà che ci fanno felici.

Amo molto la frase pronunciata da Marco Polo alla fine del libro e vorrei concludere la mia recensione proprio con le sue parole: «L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione ed apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio». ■

# Nelle nostre palestre arrivano i defibrillatori

*Due nuovi strumenti acquistati dal Comune permetteranno di agire tempestivamente in caso di arresto cardiocircolatorio. Perché la prontezza dell'intervento spesso può fare la differenza.*

DI PIETRO BIANCHI

**C**on il termine DAE s'intende l'apparecchiatura meglio nota come *Defibrillatore Semiautomatico Esterno*, utilizzata non necessariamente da personale sanitario purché specificatamente addestrato ad eseguire con sicurezza le procedure di defibrillazione ed esonerato dal compito della diagnosi che viene effettuata dal dispositivo stesso.

In Italia, ogni anno, circa 60.000 persone muoiono in seguito ad arresto cardiocircolatorio, spesso improvviso e senza essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore; in tal senso un intervento di primo soccorso, tempestivo, adeguato ed efficace contribuisce in modo significativo a salvare fino al 30% in più delle persone colpite. In particolare è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne (massaggio cardiaco), applicate il prima possibile anche da parte di personale non sanitario.

L'attività fisica regolare è in grado di ridurre l'incidenza di eventi correlati alla malattia cardiaca coronarica e di molte altre patologie, ma al tempo stesso costituisce di per sé un possibile rischio di arresto cardiocircolatorio, soprattutto in situazioni di agonismo e di sforzo fisico.

Come Comune di Sabbio Chiese, possiamo sicuramente vantarci di godere di un polo sportivo all'avanguardia, con centinaia di atleti presenti ogni giorno, soprattutto inseriti nella disciplina calcistica, ma anche nel tennis, podismo, arrampicata, rugby, ginnastica dolce, ecc. e anche la pallavolo, presso la palestra della scuola secondaria, ha numerosi iscritti.

Il 20 luglio 2013, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto Balduzzi regola (art. 7 comma 11), l'utilizzo dei defibrillatori, ampliando l'obbligo di dotazione di un defibrillatore alle società sportive sia professionistiche che dilettantistiche.

A tal proposito il nostro Comune ha deciso di acquistare due DAE, investendo sul tema del pronto intervento, collocando un apparecchio presso il Centro Sportivo Comunale e uno presso la palestra del Polo Scolastico, luoghi maggiormente affollati, identificati da apposita segnaletica in modo da ridurre il più possibile i tempi d'impiego nel caso di situazione di urgenza/emergenza. È stato dunque organizzato un corso di addestramento teorico-pratico per le persone inserite nel contesto sportivo, scolastico ed amministrativo, che si sono rese disponibili ad imparare le manovre del BLS (Basic Life Support and Defibrillation), ovvero le prime manovre di rianimazione cardiopolmonare, il tutto realizzato in collaborazione con l'"Associazione volontari ambulanza Valle Sabbia" di Agnosine.

**Va inoltre segnalato che dal primo Novembre 2015 è stato attivato il numero unico 112 per l'emergenza.** ■

# Perché camminare fa così bene?

*L'Italia sta lentamente, ma inesorabilmente, diventando una nazione sovrappeso. Inserire nella propria quotidianità dell'attività fisica, come il podismo a tutti i livelli, permette di contenere e ridurre i problemi legati al peso e, di conseguenza, alla salute.*

DI PIETRO BIANCHI E SILVIA GIORI

**In** Italia il 33,1% della popolazione è in sovrappeso (il 41% degli uomini e il 25,7% delle donne) e il 9,7% è in una situazione di obesità; nonostante gli ultimi dati dell'Istituto Superiore della Sanità siano lievemente incoraggianti, i livelli di sovrappeso e obesità in età infantile restano elevati. Questo dato è riconducibile sia al tipo di alimentazione che si assume, sia alla scarsa attività fisica. Infatti sempre più persone utilizzano l'auto anche per brevi spostamenti, si predilige usare l'ascensore invece che percorrere le scale, ecc... Basterebbe davvero poco per migliorare le nostre abitudini!

Camminare un'ora al giorno, oltre che riattivare il metabolismo, fa bene anche alla mente e al nostro cuore; è inoltre un momento di condivisione e di socializzazione con altre persone, ci permette di scoprire nuovi itinerari e di scoprire angoli nuovi dei nostri paesi che probabilmente non avremmo mai visto passando in auto, i vari colori, profumi, suoni. Consente di staccarsi dalla routine quotidiana, in particolar modo dalla troppa tecnologia che ci circonda e che ci impedisce

di apprezzare le piccole cose; è forse l'unico momento in cui non ci si ritrova ad utilizzare il cellulare perché altrimenti si "casca" per terra.

Abbiamo comunque la fortuna di vivere in una valle ricca di percorsi che si prestano alle varie attività; un punto di riferimento in questo senso è il Campo Sportivo di Sabbio Chiese, dove si allenano e si ritrovano parecchie persone di tutte le età, provenienti anche da paesi limitrofi.

L'Unione Sportiva Sabbio Chiese è la società sportiva del nostro paese che vanta circa 50 tesserati, il cui presidente Stefano Tisi e la segretaria

Katia Bazzani s'impegnano costantemente nel coordinare e supportare il gruppo, mantenendolo vivo e attivo senza pretendere aspettative di risultato ma apprezzando l'unione di squadra e lo spirito positivo dello stare insieme.

Negli ultimi anni gli atleti si sono impegnati a seconda della proprie disponibilità e capacità nell'affrontare il calendario podistico "Amici del podismo-Valle del Chiese e Hinterland Gardesano" o in altre gare presenti sul territorio; non da meno è il crescente numero dei "Camminatori" che partecipano attivamente e a sostegno dei loro podisti, incitandoli lungo il percorso di gara.

L' U.S. Sabbio Chiese è lieta di porgere a tutti i suoi concittadini i migliori auguri di Buone Feste con l'augurio d'incrementare il proprio gruppo, perché l'attività fisica fa bene! ■



Nordic Walking per camminare a contatto con la natura

# Sabbio sulla neve, le iniziative dello Sci Club

*Con il ritorno della neve si riaprono le piste e ripartono le attività del nostro Sci Club. Tra conferme e novità si preannuncia una stagione ricca di occasioni di divertimento e di sano agonismo, incrociando le dita perché le neviccate siano sempre copiose...*

DI FABRIZIO AGOGERI, PRESIDENTE SCI CLUB

**I**l freddo e la neve sono arrivati sulle nostre montagne e la voglia di sciare ha già portato più di un centinaio di soci a sottoscrivere stagionali per il prossimo inverno e ad aprire le iscrizioni in anticipo.

Lo **Sci Club Sabbio Chiese** conferma ancora le consuete iniziative annuali ma aggiunge nella stagione speciali novità ed eventi di sicuro interesse e divertimento per tutti, atleti e non, famiglie e non.

Ringraziamo e salutiamo innanzitutto chi, a novembre, ha seguito il **corso di ginnastica presciistica** in cui Cristina Orandi ci ha aiutato in palestra a prepararci al meglio agli sforzi fisici dello sport invernale.

Il primo appuntamento però ci aspetta poco prima di Natale. Il 22 dicembre lo Sci Club Sabbio Chiese vi dà l'opportunità di assistere a **Madonna di Campiglio** alla gara **3TRE - Audi Fis Ski World Cup Night Slalom**. Un evento del genere, un'emozione del genere, sono da provare. La 3Tre è veramente la festa di tutti, uno spettacolo affascinante. Per gli appassionati e non: in notturna, ai bordi del Canalone Miramonti, una gara mondiale. Non ci sono parole,

bisogna solo assistere. E lo Sci Club Sabbio Chiese organizza la trasferta.

A gennaio sono già fissati i consueti **corsi di sci e snowboard** per bambini, ragazzi ed adulti a cura dei maestri della Scuola di Pinzolo: inizieremo come di consueto la prima domenica dopo l'Epifania impegnando tutte le domeniche di gennaio (10, 17, 24 e 31), riposando a Carnevale e chiudendo i corsi il 14 febbraio. 10 ore complessive di corso, due ore per ciascuna giornata dalle 10 alle 12. Come di consueto, offriamo ai ragazzi iscritti alla scuola

la dell'obbligo residenti a Sabbio Chiese la possibilità di iscriversi gratuitamente grazie al contributo della Amministrazione Comunale. D'obbligo ovviamente rifocillarsi presso il nostro **Stand Salamina**. Aperte anche le prenotazioni per usufruire del trasporto in pullman.

Il 21 febbraio 2016 la **gara sociale di slalom gigante** in due manches festeggerà la fine dei corsi: sulla pista di Pinzolo i migliori atleti potranno sfidarsi per l'Ottavo Trofeo alla Memoria Cadenelli Mauro, 5° Trofeo B.B. Mec e tutti gli altri invece potranno partecipare ad un evento di sicuro divertimento. Al termine, festa con buffet e premiazioni al Rifugio.

Per il 28 febbraio 2016, invece, lo Sci Club sta raccogliendo adesioni per la **1° ciaspolada** lungo il percorso da Prà Rodont a Malga Ciocca e

SEGUE A PAG. 32 ►



Piccoli appassionati di snowboard a Pinzolo

► SEGUE DA PAG. 31

ritorno: percorso facile, lieve dislivello e aperto a tutti. Il pranzo sarà con i prodotti tipici della Val Rendena al rifugio di partenza e il panorama mozzafiato delle Dolomiti del Brenta sarà gratuito per tutti.

Nel frattempo, chi ama appieno lo sport invernale non può mancare al **Festival dello Sciare e degli Sci Club**, dal 13 al 17 gennaio, sulla skia-rea Paganella, dove ciaspolade sugli Altipiani "Canadesi" del Canfedin, colazioni al sorgere dell'alba sulla Paganella, prove tecniche di materiale e gara slalom gigante, allieteranno il soggiorno degli iscritti allo Sci Club nei paesi di Andalo, Molveno o Fai della Paganella. Iscrivetevi per cinque giorni di puro divertimento e passione.

La stagione si chiuderà poi ufficialmente con l'ultima iniziativa organizzata a fine marzo: il **soggiorno speciale in Cappadocia** di una settimana, nell'Anatolia centrale, dove mistero e meraviglia, bellezze naturali, storia e popoli, mare e montagna allieteranno i trekking giornalieri e le escursioni attraverso gli incredibili paesaggi del territorio. Un'opportunità per gli iscritti dello Sci Club Sabbio Chiese da non perdere.

Come vedete, le iniziative sono tante, per gli appassionati dello sci o per i soli amanti della montagna. Non resta che augurare buon inverno a tutti e aspettarvi sulle piste.

Per informazioni: [www.facebook.com/sciclubsabbiochiese](http://www.facebook.com/sciclubsabbiochiese) oppure chiamare **Fabrizio (339.8265742)** o **Giorgio (348.2852359)**. ■

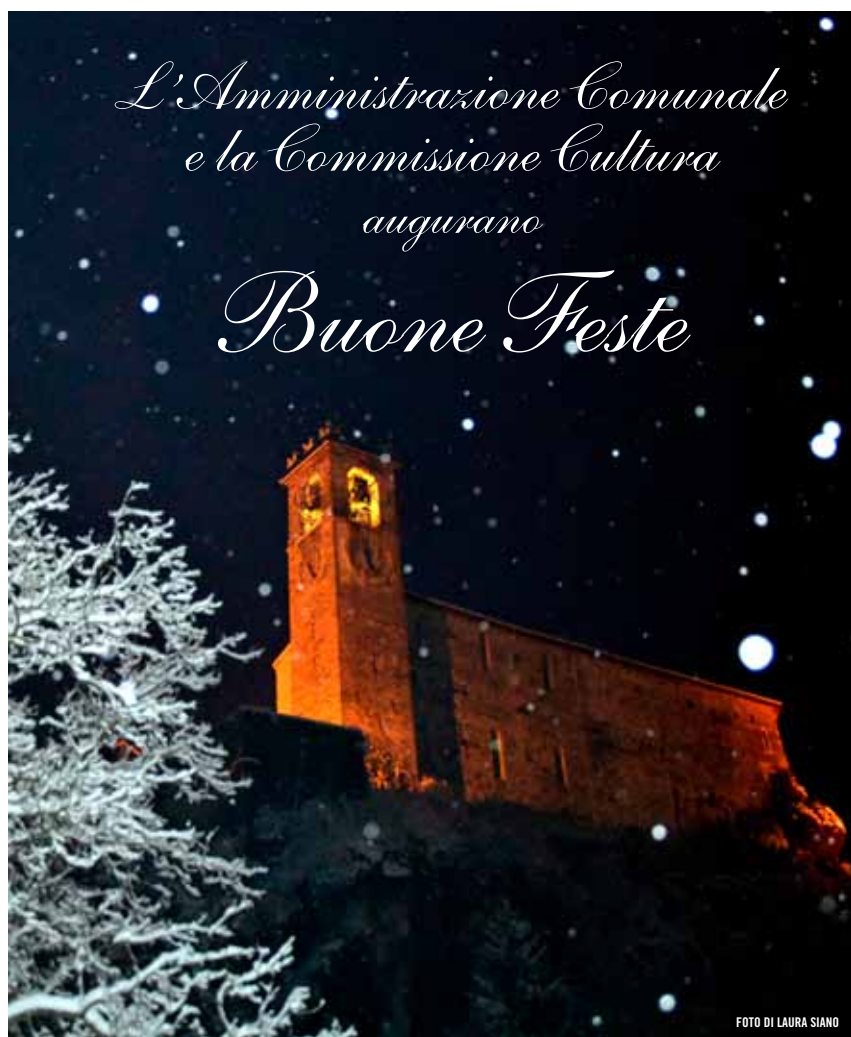


FOTO DI LAURA SIANO

**ORARI****Uffici comunali**

dal lunedì al venerdì	9.00-12.30
sabato	10.00-12.00

**Sindaco**

venerdì	17.00-19.00
---------	-------------

**Biblioteca**

martedì	15.00-19.00
giovedì	9.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì	15.00-17.00

**Centro Diurno Anziani**

da mercoledì a domenica	14.00-18.00
-------------------------	-------------

**Ufficio Tecnico**

lunedì	9.00-12.30
martedì	9.00-12.30
mercoledì	9.00-12.30
venerdì	9.00-12.30

**Assistente Sociale**

lunedì	9.00-12.30
martedì	15.30-18.30
mercoledì	9.00-12.30
venerdì	9.00-11.00

**Isola ecologica (loc. Disa)**

martedì, mercoledì, venerdì, sabato	14.00-16.00
--	-------------

**TELEFONI UTILI**

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comun.	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	0365.296465
Carabinieri	0365.85230

**SABBIO CHIESE**

Publicazione periodica  
dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 25 del 24.05.1991

**Anno XXVI - n. 3 - Inverno 2015**

**Redazione:** Pietro Bianchi, Sintia Bonomini,  
Claudio Ferremi, Marta Ghidini.

**Stampa:** Tipografia Gardesana - Tormini

**In copertina:** la "Colombera" innevata  
(foto di Laura Siano)